



**PIANO URBANISTICO PROVINCIALE  
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO  
PROVINCIALE**

**APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO  
PROVINCIALE N. 7 DEL 03.02.2011 E INTEGRATA DALLA  
DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 34 DEL  
25.05.2012 (PRESA D'ATTO PRESCRIZIONI CTRU)**

**BT05 - RELAZIONE SUL QUADRO TERRITORIALE  
INSEDIATIVO**

*Presidenza*

---

**PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo**



## *PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO*

---

Fulvio Tocco	Presidente
Pierandrea Bandinu	Dirigente
Paolo Demuro	Coordinatore

## *UFFICIO DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO*

---

Andrea De Montis	Coordinatore Scientifico
Luigi Maccioni	Georisorse e Ambiente
Fernando Manca	Sistema Informativo Territoriale - Geodatabase
Alessandro Meloni	Popolazione ed Economia delle Attività
Margherita Monni	Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggio
Patrizia Sechi	Ambiente e territorio
Maria Giovanna Serpi	Sistema Informativo Territoriale
Matteo Simbula	Beni Culturali e relazioni sociali
Alessandro Zedda	Sviluppo economico

### *Presidenza*

---

#### *PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : <i>Relazione</i>	VER.: <i>n. 3 del 04.12.2012</i>	APPROVATO CON: <i>Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012</i>
AREA: <i>Presidenza</i>		DIRIGENTE: <i>Ing. Pierandrea Bandinu</i>
SETTORE: <i>Programmazione</i>		RESPONSABILE <i>Paolo DeMuro</i>
SERVIZIO: <i>Pianificazione - Ufficio del Piano</i>		SEDE: <i>Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)</i>
TEL.: <i>070 9356472</i>	FAX.: <i>070 9356491</i>	REDATTO DA: <i>Ufficio del Piano</i>
C.F. <i>92121560921</i>	P.I.: <i>02981030923</i>	E-MAIL <i>piano@provincia.mediocampidano.it</i>

## INDICE SISTEMATICO

1.	IL QUADRO CONOSCITIVO DELLE ECOLOGIE INSEDIATIVE	7
1.1.	Ecologia dei processi di riconversione turistica nella fascia costiera dell'Arcuentu	9
1.2.	Ecologia insediativa dell'apertura dell'arburese guspinese	16
1.3.	Ecologia dei processi di infrastrutturazione agricola nei territori di San Gavino, Pabillonis E Sanluri	19
1.4.	Ecologia dell'organizzazione degli insediamenti lungo l'asse infrastrutturale della S.S. 131	23
1.5.	Ecologia insediativa nel bacino miocenico della Marmilla e della giara di Gesturi	26
1.6.	Ecologia insediativa dell'organizzazione agricola nella piana alluvionale di Samatzai e nel sistema collinare miocenico di Barrali-Pimentel	32
1.7.	Ecologia dei processi insediativi nella piana concavo-depressa di Ortacesus	35
1.8.	Ecologia dell'insediamento minerario nell'ambito costiero e pedemontano di buggerru e del fluminese	38
1.9.	Ecologia della dominante ambientale del complesso montano del Linas - Marganai	41
1.10.	Ecologia dell'organizzazione insediativa e agricola della conoide di deiezione di Villacidro	44
1.11.	Ecologia dei processi insediativi nel corridoio ambientale del Flumini Mannu	48
2.	Le relazioni fra i processi insediativi e processi ambientali	55

## INDICE TABELLE

Tabella 1 - Le ecologie insediative della Provincia del Medio Campidano	8
Tabella 2 - Ecologia insediativa n. 101: componenti insediative elementari	15
Tabella 3 - Ecologia insediativa n. 102: componenti insediative elementari	17
Tabella 4 - Ecologia insediativa n. 103: componenti insediative elementari	21
Tabella 5 - Ecologia insediativa n. 104: componenti insediative elementari	24
Tabella 6 - Ecologia insediativa n. 105: componenti insediative elementari	29
Tabella 7 - Ecologia insediativa n. 106: componenti insediative elementari	35
Tabella 8 - Ecologia insediativa n. 107: componenti insediative elementari	38
Tabella 9 - Ecologia insediativa n. 112: componenti insediative elementari	41
Tabella 10 - Ecologia insediativa n. 113: componenti insediative elementari	43
Tabella 11 - Ecologia insediativa n. 114: componenti insediative elementari	47
Tabella 12 - Ecologia insediativa n. 115: componenti insediative elementari	53
Tabella 13 - Dominanti ambientali e storico culturali	56

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

Tabella 14 - Processi insediativi della produttività in relazione con le matrici ambientali (corridoi minerari, insediamenti agricoli) .....	58
Tabella 15 - Processi insediativi urbani legati alla presenza di importanti dominanti ambientali .....	61
Tabella 16 - Processi insediativi di fruizione della risorsa ambientale (turismo, usi agricoli, servizi) .....	62
Tabella 17 - Processi insediativi caratterizzati dalla presenza di importanti elementi di infrastrutturazione territoriale (strade, reti, insediamenti produttivi, servizi) .....	63
Tabella 18 - Processi dell'organizzazione del territorio agricolo (trame produttive, specificità produttive, paesaggi) .....	64

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*



## 1. IL QUADRO CONOSCITIVO DELLE ECOLOGIE INSEDIATIVE

Le ecologie insediative, derivanti dalla normativa di coordinamento degli usi dal Piano Urbanistico Provinciale di Cagliari <sup>1</sup>, costituiscono un prezioso materiale di lettura, interpretazione, e rappresentazione del territorio e dei processi ambientali ed insediativi che vi si dispiegano. Le ecologie insediative consistono in ampie porzioni di territorio la cui perimetrazione è strettamente legata ai caratteri dominanti dei contesti territoriali e dei principali processi su cui si sono attivate le più significative relazioni fra ambiente e comunità d'ambito.

La delimitazione di tali areali definite come ecologie insediative, si configura come uno degli strumenti di piano, in quanto a ciascuna di esse corrispondono specifiche indicazioni normative, che indirizzano gli usi del territorio. In particolare, la Legge Regionale 45 del 1989 prevede che fra i contenuti del piano urbanistico provinciale debbano essere identificate "specifiche normative di coordinamento, con riferimento ad ambiti territoriali omogenei per l'uso del territorio agricolo e costiero".

La normativa associata alle ecologie, ha infatti un carattere non prescrittivo, ma fornisce elementi di conoscenza utili per indirizzare i processi di evoluzione territoriale coerentemente con le esigenze di tutela dell'ambiente che costituisce la matrice genetica del territorio e delle sue risorse. Le ecologie sono organizzate attraverso documenti testuali e cartografici che il Piano Urbanistico Provinciale recepisce come basi per la conoscenza di sfondo, mantenendo la struttura, la codifica e i contenuti inalterati rispetto al Piano originario, proponendo invece, nella parte progettuale del piano, una loro revisione finalizzata ad integrare i contenuti con le più recenti normative in materia, ma anche con le conoscenze derivanti dai processi territoriali in evoluzione.

Le ecologie presentano una articolazione interna in componenti insediative, che si configurano come più minute unità territoriali in cui vengono rappresentati i diversi modelli di organizzazione del territorio (insediamenti urbani, organizzazioni del territorio agricolo, emergenze ambientali, ecc.).

Il presente documento riporta tutte le ecologie provenienti dal Piano Urbanistico Provinciale della ex Provincia di Cagliari, che prima della formazione della nuova Provincia del Medio Campidano comprendeva anche tali territori.

---

<sup>1</sup> TITOLO II - Normativa di coordinamento degli usi, CAPO I - Le ecologie, SEZIONE I, art. 6 Ecologie insediative L.R. 45/89, art. 16, lett. c

Il territorio della Provincia del Medio Campidano è interessato dalle ecologie descritte nella tabella seguente.

Tabella 1 - Le ecologie insediative della Provincia del Medio Campidano.

CODICE	DESCRIZIONE
101	Ecologia dei processi di riconversione turistica nella fascia costiera dell'Arcuentu
102	Ecologia insediative dell'apertura dell'Arburese Guspinese
103	Ecologia dei processi di infrastrutturazione agricola nei territori di San Gavino, Pabillonis e Sanluri
104	Ecologia dell'organizzazione degli insediamenti lungo l'asse infrastrutturale della SS 131
105	Ecologia insediativa nel bacino miocenico della Marmilla e della Giara di Gesturi
106	Ecologia insediativa dell'organizzazione agricola nella piana alluvionale di Samatzai e nel sistema collinare miocenico di Barrali-Pimentel
107	Ecologia dei processi insediativi nella piana concavo depressa di Ortacesus
112	Ecologia dell'insediamento minerario nell'ambito costiero e pedemontano di Buggerru e del Fluminese
113	Ecologia della dominante ambientale del complesso montano del Linas Marganai
114	Ecologia dell'organizzazione insediativa e agricola della conoide di deiezione di Villacidro
115	Ecologia dei processi insediativi nel corridoio ambientale del Flumini Mannu

Le ecologie citate sono state stralciate in quanto ricadenti anche se talvolta per parti limitate all'interno del territorio del Medio Campidano, talvolta rivelando processi territoriali completamente iscritti all'interno del territorio provinciale, talvolta evidenziando relazioni con gli altri contesti provinciali contermini: ad esempio l'ambito naturalistico-ambientale del Linas Marganai, la dominante fluviale del Flumini Mannu, l'emergenza ambientale del sistema delle Giare, il sistema lagunare-costiero di Marceddi.

Di seguito vengono riportati i testi originali dell'ecologie e delle componenti elementari estratte dal Piano Urbanistico Provinciale di Cagliari, i cui contenuti verranno riorganizzati e risistemizzati nella parte progettuale del piano in coerenza con le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale e con la normativa di settore.

La scelta di rappresentare nella forma originaria i testi delle ecologie, che talvolta riguardano anche ambiti esterni al territorio provinciale risponde a due obiettivi: il primo riguarda l'esigenza di valorizzare eventuali conoscenze territoriali già disponibili da tesaurizzare ed integrare nelle fasi successive di piano; il secondo, invece, si configura come

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*



conoscenza delle relazioni e dei processi che legano più territori a prescindere i confini amministrativi, che suggeriscono indirizzi gestionali di piano. Emergono i temi della gestione del sistema delle aree naturalistiche (come ad esempio il Linas Marganai che interessa il territorio della Provincia di Carbonia-Iglesias e quello della Provincia di Villacidro-Sanluri), il tema della gestione delle risorse e dei servizi costieri (che si delinea attraverso il comune di Arbus, Fluminimaggiore e Buggerru, ma si estende fino al Golfo dell'Oristanese, il tema della gestione della risorsa fluviale che innerva il territorio della pianura campidanese).

### **1.1. ECOLOGIA DEI PROCESSI DI RICONVERSIONE TURISTICA NELLA FASCIA COSTIERA DELL'ARCUENTU**

L'ecologia comprende gli ambiti territoriali della fascia costiera di Arbus (circa 47 Km da Capo Pecora a Capo Frasca), interessati da processi di trasformazione ai fini turistici che coinvolgono in primo luogo i comuni di Arbus, Guspini e Gonnosfanadiga, sia in termini di potenziamento di strutture urbane esistenti (insediamenti di Torre dei Corsari, di Pistis, di Gutturu Flumini, ecc.), sia in termini di nuove localizzazioni (insediamenti di Costa Verde, di Scivu, ecc.), sia in riferimento ai processi di riconversione turistica del patrimonio minerario dismesso. L'ecologia rappresenta un ambito di interesse interprovinciale per le relazioni di tipo ambientale ed economico rappresentate dalla laguna di Marceddi.

L'ambito territoriale si articola in componenti a differente specificità insediativa che presentano distinte modalità di interazione in relazione alle dinamiche ambientali che governano gli ambiti su cui si localizzano: le componenti ambientali del settore costiero (ambiti dunari, i promontori e le relative falesie, i sistemi di spiaggia), gli ambiti interessati dalle incisioni vallive e dalle piane agricole, i sistemi idrografici (sistema delle foci dei rii).

Le componenti individuate selezionano alcuni aspetti insediativi del complesso sistema ambientale dell'Arcuentu: le singole specificità degli insediamenti turistici costieri, le componenti lungo le valli con processi insediativi legati alle attività agropastorali, ma con evidenti segni di riconversione delle strutture rurali in residenze stagionali; le aree in cui gravano le servitù militari; il corridoio degli insediamenti minerari.

I caratteri delle singole componenti possono essere così specificati:

- L'ambito territoriale del promontorio di Capo Frasca, interessato dal vincolo militare che comprende l'intero altopiano basaltico del Piano di Santadi. Lo strumento urbanistico vigente individua nel suddetto ambito l'area destinata alla sottozona G3, di circa 1500 ha destinata agli impianti e alle attrezzature di competenza del Ministero della Difesa.
- L'insediamento di Sant'Antonio di Santadi nella piana alluvionale e nel sistema lagunare di San Giovanni e Marceddi, che individua un ambito territoriale con un preciso ruolo insediativo, in quanto tessuto connettivo di un sistema di risorse ambientali di rilevanza

*Presidenza*

---

**PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**  
**BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo**

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

locale e sovralocale: l'ambito costiero dunare di Pistis e la laguna di Marceddi. L'area è interessata dalle infrastrutture di collegamento viario tra i centri del Campidano Settentrionale (della Provincia di Cagliari e della Provincia di Oristano) e i principali insediamenti turistico residenziali della fascia costiera di Arbus (Torre dei Corsari, Pistis, Porto Palma). Può costituire un nodo infrastrutturale in relazione al progetto per la realizzazione di un collegamento con la borgata di Marceddi, in grado di accogliere oltre che il traffico locale, i flussi turistici dell'oristanese. Esso rappresenta una alta potenzialità nel processo di de-stagionalizzazione turistica, in quanto capace di diversificare l'offerta turistica costiera essendo un ambito produttivo (attività agricole e zootecniche e della pesca) potenzialmente in grado di accogliere strutture ricettive coerenti con particolare interesse paesaggistico ambientale che l'area riveste.

La componente degli insediamenti turistico-residenziali di Torre dei Corsari e di Porto Pistis, domina sul sistema dunare di Is Arenas, S'Acqua 'e s'Ollastu. Il fragile sistema ambientale risulta incluso tra le strutture insediative che condividono la risorsa spiaggia.

Il complesso dunare di Is Arenas, S'Acqua 'e s'Ollastu, "Sabbie d'Oro" oltre che costituire il Sito di Importanza Comunitaria di Is Arenas S'Acqua e S'Ollastu (41 ha), rappresenta la risorsa condivisa delle due maggiori località turistico balneari della costa, Torre dei Corsari e Pistis, i cui processi insediativi hanno generato e generano potenziali conflitti con l'equilibrio morfodinamico, anche in termini irreversibili.

La risorsa ambientale lagunare di Marceddi è rappresentata dall'intera laguna, che coinvolge un ambito di interesse interprovinciale sia per le attività di gestione del compendio ittico, sia per la possibilità di realizzazione, in corrispondenza dello sbarramento della peschiera, di un collegamento viario adeguato ad accogliere i flussi tra gli ambiti costieri (Torre dei Corsari e Pistis) e i territori dell'oristanese.

La componente agricolo-insediativa nell'area pedemontana (verso la laguna di Marceddi) è strettamente connessa con la piana alluvionale in cui si localizza l'insediamento di S. Antonio di Santadi. E' caratterizzata dall'attività agropastorale e presenta alcuni episodi di localizzazione di strutture per il turismo (punti di ristoro e/o agriturismo). La presenza della laguna rende peculiare l'ambito della componente, sia in termini di paesaggio, ma anche in termini produttivi per le attività ittiche presenti. Una delle specificità è rappresentata dal sito storico di Santa Maria di Neapolis in prossimità dello Stagno di San Giovanni. L'interesse ambientale rappresentato dalla componente suggerisce una attenzione al sistema delle risorse economiche, storico-culturali, naturali e di habitat, che non possono essere oggetto di interventi puntuali, nelle ipotesi di valorizzazione turistica dell'area.

Gli ambiti interessati dalla forestazione, costituiscono luoghi caratterizzati da una trasformazione intensiva, interessati in passato da disboscamento della vegetazione spontanea

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

a favore di impianti di essenze alloctone. Tali interventi hanno generato fenomeni di dilavamento diffuso.

La componente dei processi di riconversione degli insediamenti della Colonia Marina di Funtanazza che presenta una specificità per la particolare struttura morfologica "ad anfiteatro", è rappresentata dalla piana e dai versanti che delimitano la baia di Funtanazza; l'area è caratterizzata da alcuni rimboschimenti di essenze non autoctone in cui si localizza l'insediamento della colonia marina costituito da alcune strutture degli anni '50, attualmente in evidente stato di degrado. L'area è interessata da progetti di riconversione ai fini turistici sottolineati dallo strumento urbanistico vigente che individua nell'area comprendente l'intero anfiteatro naturale, "nuovi interventi turistici recettivi alberghieri" subordinati ad un Accordo di Programma, prevedendo una volumetria di 70.000 mc. (comprese le volumetrie esistenti). La possibilità di trasformare l'insediamento della Colonia Marina di Funtanazza in termini turistico-recettivi può innovare l'offerta turistica se si mantiene il carattere di specificità e diversità della componente, senza replicare modelli insediativi a carattere intensivo (lottizzazioni con volumetrie concentrate). Si ritiene comunque che le eventuali trasformazioni del sistema ambientale per la localizzazione di nuove strutture recettive, dovrebbero tener conto delle emergenze architettoniche esistenti e della capacità ambientale della risorsa spiaggia.

L'ambito costiero delle foci del Rio Piscinas e Rio Naracauli comprende la piana di esondazione del Rio Piscinas e del Rio Naracauli e gli ambiti di avanspiaggia e retrospiaggia di Piscinas. I corsi d'acqua e i relativi affluenti attraversano i materiali di risulta delle discariche minerarie, e sono caratterizzati da una portata solida che ha indotto e induce fenomeni di inquinamento per il contatto con le mineralizzazioni solfuree e i residui di laveria. La piana costituisce l'unico accesso alla spiaggia, sia per la viabilità di collegamento con gli insediamenti di Marina di Arbus e Costa Verde, sia quale sbocco naturale per la strada Montevecchio-Ingurtosu. In questo senso uno dei fattori problematici è rappresentato dagli episodi di erosione di sponda che rendono la viabilità, specie durante le piogge in precarie condizioni. Qualunque intervento di infrastrutturazione puntuale (guadi, parcheggi) o di rete (miglioramento viabilità di accesso alla spiaggia) che coinvolga l'ambito costiero delle foci deve tener conto delle dinamiche descritte dalle componenti ambientali di riferimento.

Il corridoio degli insediamenti minerari nell'ambito territoriale delle aree minerarie dismesse individua una parte dell'ambito interessato dal vincolo minerario in cui è riconoscibile un corridoio di insediamenti minerari dismessi. La definizione di "corridoio" è legata allo sviluppo degli insediamenti minerari (villaggi, luoghi di estrazione e relativi punti di accesso) secondo un asse con direzione NE-SW, in coincidenza dell'infrastruttura viaria che conduce da Montevecchio a Ingurtosu, fino alla miniera di Naracauli, in prossimità delle foci dell'omonimo rio. Il paesaggio delle miniere rappresenta una specificità storico-culturale per

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

le numerose infrastrutture connesse con l'estrazione mineraria (impianti di lavorazione, gallerie, pozzi, cunicoli esplorativi), nonché per il patrimonio architettonico (residenze dirigenziali, uffici, ecc.). L'area è caratterizzata inoltre da numerosi scavi aperti e discariche di sterili sulle quali ha agito e agisce l'azione erosiva delle acque dilavanti, innescando fenomeni di ruscellamento e creando solchi di erosione che comportano problemi legati alla sicurezza (necessità di stabilizzazione dei depositi, problemi di scalzamento e franamento). Qualunque intervento di recupero deve avere come azione prioritaria la messa in sicurezza dei siti (pericolosità rappresentata dalle gallerie, fenomeni di subsidenza, erosione, ecc.).

Gli insediamenti rurali diffusi nei territori di Aquadroxiu-Scivu, includono l'ambito dunare compreso tra Capo Pecora e Piscinas-Scivu, caratterizzato da dune stabilizzate e dalla vegetazione psammofila spontanea. Sono presenti insediamenti agricoli e zootecnici che hanno localmente compromesso la vegetazione. Sono da ritenersi fattori essenziali del mantenimento delle condizioni di equilibrio la non alterazione della copertura vegetale per la stabilità dei versanti e per i processi di erosione del suolo che possono generarsi anche a seguito del rafforzamento dell'uso intensivo agricolo.

Il promontorio di Capo Pecora rappresenta una componente ambientale di confine e di cerniera, strettamente connessa alle dinamiche del sistema di spiaggia di Piscinas-Scivu e di Portixeddu-Buggeru; in questo senso la componente è parte di un più vasto sistema ambientale di circa 6300 ha che coinvolge i comuni di Arbus, Buggerru, Fluminimaggiore. Tale ambito è inoltre stato individuato come Sito di Importanza Comunitaria da progetto Bioitaly.

Le relazioni che si riconoscono tra le diverse componenti dell'ecologia sono legate ai processi insediativi generati dalla presenza di risorse di rilevante interesse sia in campo naturalistico e paesaggistico (per le valenze geomorfologiche, per la presenza del patrimonio di specie endemiche, per le specificità dei campi dunari, ecc.), sia in relazione al patrimonio culturale rappresentato dall'architettura industriale.

Tali risorse rappresentano gli elementi attrattori dell'economia turistica locale e sovralocale (turismo balneare, turismo culturale, ecc.), ma anche risorse fragili di un sistema ambientale complesso, il cui funzionamento è fortemente connotato dalle interazioni tra le singole parti che lo compongono.

La risorsa ambientale costiera rappresenta una delle valenze ambientali più note per la presenza di ambiti dunari di importanza internazionale, interessati da progetti di salvaguardia ambientale (Life-Natura). La specificità ambientale costiera, spesso promossa come unico elemento attrattivo per innovare l'offerta turistica, si relaziona con altre valenze ambientali peculiari presenti nel territorio dell'Arcuentu, potenzialmente in grado di offrire una reale alternativa al turismo stagionale e di massa: i territori rurali di fondovalle sia nel versante

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

occidentale dell'Arcuentu, sia nel versante orientale prospicienti la laguna di Marceddi, le valenze naturalistiche dell'area montana, ecc.

Le forme della progettualità locale e sovralocale manifestano una precisa intenzionalità all'avvio di una economia turistica a partire da alcune ipotesi di soluzione prospettate per affrontare i fattori che limitano la fruizione delle risorse stesse: l'approvvigionamento idrico, gli impianti di depurazione e lo smaltimento delle acque reflue, gli interventi di salvaguardia del patrimonio boschivo, il ripristino di ecosistemi fluviali in aree minerarie, gli interventi per il miglioramento dell'accessibilità e il recupero della viabilità rurale, ecc.

In particolare emerge una forte esigenza di creare nuove infrastrutture di servizio per qualificare l'offerta turistica recettiva attuale, rappresentata dai villaggi di Torre dei Corsari, Pistis, Gutturu Flumini e Marina di Arbus, al fine di potenziare e rendere funzionali le infrastrutture presenti e gli impianti per la gestione dei servizi, in relazione alle numerose presenze estive nel breve periodo dell'alta stagione (rete idrica e impianti di potabilizzazione, organizzazione della raccolta dei rifiuti, regolamentazione del traffico, servizi di vigilanza, servizi per la balneazione).

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

La necessità di far fronte ai processi di crisi connessi alla carenza di servizi e di infrastrutture idonee ad accogliere l'elevata variazione di presenze turistiche stagionali, sottolinea l'esigenza di individuare luoghi e risorse capaci di innovare e differenziare l'offerta turistica e di promuovere il processo di de-stagionalizzazione, per evitare l'accentuarsi della perdita di qualità ambientale e di "diversità" sia nelle aree già compromesse sia in nuove possibili localizzazioni prospettate dal vigente piano urbanistico.

Si rilevano nel territorio rappresentato dall'ecologia in studio alcuni caratteri di problematicità derivanti dalle potenziali interferenze dei processi insediativi con le dinamiche dei processi ambientali che caratterizzano le risorse: processi di erosione diffusi in diversi ambiti legati al degrado del manto vegetale, scarsa stabilizzazione delle strutture dunari che rendono particolarmente sensibile la risorsa rispetto alle ipotesi di trasformazione.

Gli interventi che mirano a qualificare le risorse per il turismo, de-stagionalizzando i flussi, diversificando l'offerta, soprattutto in ambiti che insistono su aree già fragili del sistema costiero insediato, dovrà confrontarsi con adeguati criteri di valutazione di coerenza con il contesto locale (sistema delle attività, il complesso delle risorse storico-culturali presenti, esigenze di potenziamento dei servizi alla persona, accessibilità alle risorse, ecc.), al fine di esplicitare scenari di integrazione ambientale in grado di costruire economie stabili.

Un esempio può essere rappresentato dall'ambito insediativo di Pistis e di Torre dei Corsari, che si localizza in un fragile sistema ambientale in cui la risorsa dunare manifesta una

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

alterazione dell'equilibrio morfodinamico in corrispondenza e in prossimità delle aree edificate. Poiché la sensibilità del sistema è legata alla stretta interdipendenza tra le diverse componenti ambientali, gli ambiti insediati hanno costituito e costituiscono una interferenza diretta non sempre compatibile con l'equilibrio morfodinamico dell'intero sistema. Emerge un elemento di criticità rispetto alle ipotesi di nuova localizzazione di strutture turistico-recettive che contribuiscono ad accentuare tali interferenze. Sono da rilevare aspetti peculiari nel promontorio di Torre dei Corsari connessi all'instabilità del versante (es. cedimenti statici, scivolamenti gravitativi verificatisi nel terreno di sedime delle recenti costruzioni) che pregiudicano la stabilità strutturale degli impianti edilizi. Inoltre si ritiene che le ipotesi di rafforzamento e miglioramento dell'accessibilità alla spiaggia (strade, parcheggi, viabilità pedonale) dovranno confrontarsi con i problemi ambientali legati alla scarsa stabilizzazione dei campi dunari per il degrado della copertura vegetale, anche a causa del rilevante calpestio e transito. L'equilibrio del sistema ambientale del complesso dunare di Is Arenas, S'Acqua 'e s'Ollastu non consente ulteriori interventi anche di minima rilevanza che possano generare modifiche irreversibili al sistema: in particolare per quanto riguarda gli interventi che possano indurre alterazioni della direzione e della velocità di trasporto dei materiali sabbiosi da parte del vento, come meglio esplicitato dalle componenti ed ecologia ambientale di riferimento.

Gli interventi relativi alla salvaguardia dell'ecosistema naturale lagunare di Marceddì sia in termini produttivi (anche con finalità turistico-ricreative) che in termini di riqualificazione dell'habitat sono da ritenersi come azioni di gestione ambientale prioritaria dell'ecologia: le azioni progettuali che coinvolgono l'intero sistema ambientale necessitano di forme di cooperazione tra diversi attori coinvolti nelle attività produttive presenti e potenziali.

Le possibilità offerte dalla localizzazione di una rete infrastrutturale nell'area lagunare, attraverso la realizzazione del ponte di collegamento tra le due sponde, può favorire ricadute sull'economia locale (turistica, ma legate agli altri settori produttivi): tale processo ha comunque la necessità di confrontarsi con la capacità ambientale del sistema di accogliere determinati flussi (soprattutto del turismo stagionale) e richiama l'esigenza di una gestione e regolamentazione del traffico.

Le ipotesi di trasformazione nella piana alluvionale di Sant'Antonio di Santadi e nel sistema lagunare di San Giovanni e Marceddì, sia in senso produttivo tradizionale (agricoltura, pascolo, pesca) che in relazione allo sviluppo di strutture turistico-recettive (anche di modesta entità, es. agriturismo, punti di ristoro) e di servizio, dovrà necessariamente confrontarsi con le problematiche inerenti le altre componenti insediative attigue (componenti relative agli insediamenti turistico-residenziali e componenti ambientali quali la laguna). Gli interventi di infrastrutturazione di rete (viaria, acquedotti, depurazione, ecc.) che coinvolgono la componente devono mantenere inalterati i caratteri paesistico-ambientali e insediativi della componente.

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

Tabella 2 - Ecologia insediativa n. 101: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10101	L' ambito territoriale del promontorio di Capo Frasca interessato dal vincolo militare
10102	L'insediamento di Sant'Antonio di Santadi nella piana alluvionale e nel sistema lagunare di San Giovanni e Marceddì
10103	Gli insediamenti turistici stagionali di Torre dei Corsari, di Porto Pistis, di Porto Palmas
10104	Il complesso dunare di Is Arenas, S'Acqua 'e s'Ollastu, e l'insediamento turistico Sabbie d'Oro
10105	La risorsa ambientale lagunare di Marceddì
10106	Gli ambiti vallivi di Pistis interessati da insediamenti residenziali misti (agricoli e turistici)
10107	La componente agricolo-insediativa nell'area pedemontana (verso la laguna di Marceddì)
10108	La dominante montana del Monte Arcuentu
10109	L'ambito interessato dalla forestazione
10110	Gli ambiti vallivi di Porto Palma interessati da insediamenti residenziali misti (agricoli e turistici)
10111	I processi di riconversione degli insediamenti della Colonia Marina di Funtanazza
10112	Gli ambiti vallivi interessati dalla diffusione di insediamenti residenziali misti in prossimità del pianoro di Funtanazza
10113	Il corridoio infrastrutturale tra Montevecchio e Marina di Arbus
10114	I processi insediativi turistici di Costa Verde, Marina di Arbus
10115	L'ambito costiero delle foci del Rio Piscinas e Rio Naracauli
10116	Corridoio degli insediamenti minerari nell'ambito territoriale delle aree minerarie dismesse
10117	Gli ambiti territoriali e gli insediamenti della Colonia penale di Is Arenas
10118	Gli insediamenti agricoli strutturati di Scivu
10119	Gli insediamenti rurali diffusi nei territori di Aquadroxiu-Scivu
10120	La risorsa ambientale dei versanti di Punta Crabolassu, Punta Tintillonis e Punta S'Accorradroxiu

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

## **1.2. ECOLOGIA INSEDIATIVA DELL'APERTURA DELL'ARBURESE GUSPINESE**

L'ambito territoriale di riferimento dell'ecologia insediativa si colloca nel bacino granitico dell'Arburese, ai margini della fossa tettonica del Campidano ed interessa i territori ed i relativi centri urbani di Arbus, Gonnosfanadiga e Guspini. La particolare collocazione territoriale caratterizza il territorio in esame come apertura fra la pianura del Campidano ed il vasto entroterra montano del massiccio vulcanico dell'Arcuentu e del massiccio del Linas, il sistema minerario di Montevecchio, Ingurtosu Gennamari ed i sistemi costieri di Piscinas-Scivu e Portixeddu-Buggerru (ecologie insediative 101, 112 e 113).

I processi insediativi rilevanti si legano all'articolazione della base economica e produttiva del contesto in esame. Si tratta di processi legati all'agricoltura specializzata (prevalentemente oliveti) localizzati in prossimità dei centri urbani di Arbus, Gonnosfanadiga e Guspini; processi di infrastrutturazione per le attività produttive artigianali localizzati lungo le direttrici orientate verso il Campidano; processi di organizzazione degli spazi agricoli della pianura; processi di diffusione insediativa in relazione alle attività silvo-pastorali dell'entroterra del bacino granitico e montano, orientati verso gli insediamenti minerari e l'arco costiero di Piscinas-Scivu e Portixeddu-Buggerru.

In relazione ai processi insediativi portanti l'ecologia in esame articola tre tipologie di componenti elementari: la prima più tipicamente urbana legata agli insediamenti di Arbus, Guspini e Gonnosfanadiga con i relativi spazi agricoli e produttivi periurbani; la seconda tipicamente rurale che occupa l'ampio arco costituito dai versanti interni al bacino granitico; la terza legata alle attività agricole pedemontane e di fondovalle ai margini della Fossa del Campidano.

Il complesso insediativo dell'ecologia assume un ruolo rilevante in quanto sistema di regolazione delle relazioni tra il grande dominio ambientale dell'Arburese-Guspinese, della fossa del Campidano e con il complesso delle dominanti ambientali del complesso montano dell'Arcuentu, e del sistema del Monte Linas e del Massiccio del Marganai (ecologia 113).

Il riconoscimento del ruolo di connessione fra differenti domini ambientali e insediativi evidenzia la potenzialità del sistema urbano ed insediativo dei centri e del territorio di Arbus, Guspini e Gonnosfanadiga come sfondo per l'allestimento di relazioni di complementarità fra i comparti produttivi che caratterizzano significativamente l'ambito dell'ecologia dell'apertura dell'Arburese e del Guspinese ed il complesso di relazioni sovralocali attivate con i contesti economico produttivi del Campidano, ma anche con i contesti locali attivi nelle politiche di fruizione e di tutela delle risorse storico-ambientali del complesso montano del Linas Marganai.

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*



Il quadro delle tendenze emergenti dagli strumenti di programmazione economica e territoriale prospetta un'immagine del territorio in cui gli aspetti dominanti sono orientati all'innovazione, diversificazione, de-stagionalizzazione e rilocalizzazione dell'offerta turistica, attualmente legata a processi di concentrazione tipologica e spaziale sull'arco costiero.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

L'ecologia dell'apertura dell'Arburese e del Guspinese si configura come un ambito la cui valenza ambientale, insediativa e posizionale conferisce allo stesso il ruolo di snodo fra i flussi ed i processi di fruizione del territorio verso gli ambiti della naturalità costiera e montana, provenienti da un sistema di relazioni locali e sovralocali. Il quadro dei processi di relazione definisce infatti alcune direttrici di flussi che riconoscono i territori della costa dell'Arburese delle aree montane dell'Arcuentu e del Linas Marganai come ambiti privilegiati di fruizione delle risorse naturali, associando a queste aspettative legate ad un miglioramento dell'accessibilità sia in relazione al miglioramento delle condizioni dell'infrastrutturazione del territorio, sia in relazione al potenziamento dei servizi funzionali al miglioramento delle pratiche di fruizione del territorio.

In questo senso si attivano alcuni elementi su cui definire ambiti privilegiati di intervento tali da conferire ed assegnare a tale ambito territoriale una caratterizzazione basata sul potenziamento della rete dei servizi, strumentali allo svolgimento dei principali comparti produttivi che caratterizzano i territori delle ecologie dell'agricoltura e dei processi di promozione turistica.

In tal senso appare altrettanto significativo il ruolo del sistema degli spazi agricoli specializzati periurbani e del sistema insediativo rurale diffuso del bacino granitico (già legato alla ricettività agrituristica), come luogo della verticalizzazione economica della filiera produttiva turistica.

Tabella 3 - Ecologia insediativa n. 102: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10201	Ambiti agricoli e rurali sulla conoide di deiezione del Rio di Montevecchio
10202	Ambiti agricoli periurbani di Guspini sulle alluvioni terrazzate del Rio Sitzzerri località S'Acqua Sassa e Bingias Novas
10203	Ambiti di diffusione insediativa periurbana sulla piana agricola alluvionale della sinistra idrografica del Rio Terra Maistus
10204	Area infrastrutturata di insediamenti produttivi nella piana agricola alluvionale della sinistra idrografica del Rio Terra Maistus
10205	Ambiti agricoli e insediativi della valle alluvionale del Rio Terra Maistus

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10206	Ambiti agroforestali sui versanti granitici settentrionali della cintura orografica dell'ellissoide arburese
10207	Area industriale periurbana della Fornace Scanu di Guspini
10208	Ambiti insediativi periurbani di specializzazione agricola degli uliveti di Guspini sui versanti della cintura orografica nord-orientale dell'ellissoide granitico dell'arburese
10209	Insediamiento urbano di Guspini
10210	Ambiti di diffusione insediativa agricola e rurale sui versanti granitici della cintura orografica dell'ellissoide arburese
10211	Ambiti periurbani di specializzazione agricola degli uliveti di Arbus sui versanti granitici del sistema idrografico del Rio su Flumini
10212	Insediamiento urbano di Arbus
10213	Ambiti agricoli e rurali sui versanti granitici del sistema idrografico del Riu su Flumini
10214	Ambito agricolo e rurale sui versanti granitici dei rilievi di Conca su Bentu e Punta Gibas Altas
10215	Ambiti di diffusione insediativa e di specializzazione ulivicola sulla piana alluvionale olocenica-attuale del Rio Terra Maistus in corrispondenza dell'asse infrastrutturale della SS 196 da Gonnosfanadiga a Guspini
10216	Organizzazione spaziale agricola di bonifica sulla piana alluvionale antica di Gonnosfanadiga-Villacidro località Pauli Cungiau-Terra Sirba
10217	Tessuto agricolo di vasta estensione della specializzazione ulivicola in località Pauli Cerbus sulla piana alluvionale antica di Gonnosfanadiga-Villacidro
10218	Versanti granitici settentrionali dei rilievi di Punta Mairu-Cuccuru de Bidda
10219	Ambiti forestali e insediamenti minerari dismessi sui versanti settentrionali del sistema orografico scistoso del Monte Linas
10220	Ambiti insediativi periurbani di specializzazione agricola degli uliveti di Gonnosfanadiga sui versanti granitici del sistema idrografico del Riu su Flumini
10221	Insediamiento urbano di Gonnosfanadiga
10222	Ambiti agricoli periurbani di Gonnosfanadiga interessati da processi di infrastrutturazione produttiva
10223	Ambiti insediativi e agricoli periurbani di Gonnosfanadiga sulla fascia pedemontana del sistema orografico scistoso orientale del massiccio del Monte Linas
10224	Ambiti di specializzazione agricola degli uliveti di Cuccuru Serocca sui versanti scistosi del massiccio del Monte Linas

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10225	Rilievo di San Simeone e della Costa Perdu Cau
10226	Ambito insediativo della valle del Rio Piras-Riu Perda 'e Pibera

### *1.3. ECOLOGIA DEI PROCESSI DI INFRASTRUTTURAZIONE AGRICOLA NEI TERRITORI DI SAN GAVINO, PABILLONIS E SANLURI*

L'ecologia insediativa si sviluppa con andamento Nord-Ovest Sud-Est all'interno della vasta valle strutturale denominata "fossa tettonica del Campidano", che si estende dal Golfo di Oristano al Golfo di Cagliari. Comprende i centri abitati e i territori comunali di San Gavino e Pabillonis, alcune porzioni dei territori di Guspini, Gonnosfanadiga e Sanluri e una parte del comune di Sardara ad ovest dell'affioramento paleozoico di Monreale. A Nord l'ambito territoriale dell'ecologia è definita dal limite provinciale.

L'ambito territoriale si inserisce nel vasto contesto territoriale agricolo del Campidano, all'interno del bacino idrografico del Flumini Mannu di Marceddi e del Flumini Mannu di Santa Gilla. I caratteri insediativi e socio-economici del territorio in esame mostrano una forte componente locale dello sviluppo legato ai settori produttivi agricoli e dell'agroindustria, e dalle attività zootecniche legate alle colture foraggere.

I processi ambientali di morfogenesi quaternaria della pianura del Campidano hanno permesso la formazione di suoli di elevato valore pedologico. I principali processi rilevabili sono di natura idrogeologica che, negli ambiti depressi o di scarsa acclività, possono comportare difficoltà di deflusso delle acque superficiali, con fenomeni di ristagno idrico. Inoltre sono presenti importanti processi di relazione di natura idrogeologica con gli acquiferi sotterranei, adeguati ad immagazzinare notevoli quantità di riserve idriche. L'ambito territoriale presenta, infatti, una morfologia prevalentemente pianeggiante attraversata dalle piane alluvionali attuali del Rio Flumini Malu di Pabillonis e del Rio Terra Maistu-Flumini Bellu. Il rio Sitzzerri delimita il bordo nord-occidentale dell'ecologia in esame e definisce le relazioni territoriali con i margini pedemontani dell'ecologia dell'Arcuentu (101).

I principali processi di crisi ambientale sono legati al dissesto idrogeologico del reticolo idrografico ed al degrado morfo-evolutivo dei principali sistemi fluviali, con presenza di contaminazioni di origine mineraria nel bacino del Rio Sitzzerri.

Nell'ambito dell'ecologia l'insediamento si organizza prevalentemente in relazione ai centri abitati di San Gavino e Pabillonis, localizzati rispettivamente in riferimento ai corsi d'acqua del Flumini Malu e Flumini Bellu. In prossimità delle componenti urbane si rileva la presenza di ambiti agricoli caratterizzati da una organizzazione fondiaria minuta in cui sono presenti coltivazioni di frutteti e oliveti. Processi di diffusione insediativa dell'edificato, di

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

entità non elevata ma omogeneamente distribuita sul territorio, sono riscontrabili in relazione agli ambiti legati all'attività agricola, spesso associata a precise modalità di organizzazione dello spazio coltivato.

Specifici caratteri di organizzazione dello spazio agricolo e insediativo sono spesso riconducibili a interventi di bonifica o riordino idraulico e fondiario. In tal senso la Bonifica Opera Nazionale Combattenti, localizzata a Sud Ovest del centro di Sanluri in prossimità della linea ferroviaria Cagliari-Oristano su una superficie di circa 2300 ettari, rappresenta una singolarità insediativa. Si tratta di una vasta area di bonifica attuata a partire dal 1831 su impulso delle politiche agrarie piemontesi del XIX sec. ma compiuta solo nei primi anni del '900 dal Genio Civile di Cagliari. Le opere di canalizzazione, lottizzazione e messa a coltura furono realizzate dall'Opera Nazionale Combattenti dal 1919 in poi (fonte). L'area dalla bonifica, in origine occupata per la maggior parte (90%) dallo stagno di Sanluri, si localizza in modo baricentrico rispetto al sistema naturale di drenaggio. Si tratta di un ampio settore di colmamento detritico di un bassopiano alluvionale recente, caratterizzato da processi di difficoltoso drenaggio delle acque, garantito artificialmente dalla realizzazione di una rete di canali confluenti nel sistema idrografico del Rio Leni-Flumini Mannu e del Flumini Mannu di Marceddì, che rappresentano i corpi ricettori finali del sistema idraulico-idrografico complessivo.

La struttura agricolo-insediativa si caratterizza per l'organizzazione a poderi e per la presenza dei nuclei di Strovina-Sanluri Stato ad Est, in corrispondenza della stazione ferroviaria, e di San Michele a Ovest.

L'organizzazione spaziale dell'infrastrutturazione agricola delle grandi bonifiche costituisce un efficiente sistema di regolazione dei processi ambientali idrogeologici rendendo disponibile per le attività produttive agricole un vastissimo territorio, prevalentemente interessato da colture erbacee e seminativi. Questo costituisce un tessuto connettivo che assume un carattere sovralocale mettendo in relazione differenti contesti territoriali.

In questo contesto l'insediamento di San Gavino assume un ruolo di centralità in relazione alle direttrici Guspini - San Gavino - Sanluri, Sardara - San Gavino - Villacidro e alla dorsale ferroviaria Cagliari - Oristano, per le funzioni urbane (ad esempio servizi sanitari) e produttive di riferimento per i comuni del Medio Campidano.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

Gli ambiti interessati da insediamenti produttivi agricoli attestati sul reticolo viario e idrografico, costituito dai dreni naturali e artificiali di incanalamento e di deflusso delle acque superficiali, richiedono azioni di manutenzione ambientale e prevenzione da eventuali processi di inquinamento, in particolare da apporti idrici, che mantengano elevata l'efficienza del sistema insediativo-ambientale complessivo. Coerentemente a tali livelli di attenzione il

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

progetto territoriale richiede politiche di valorizzazione dei corridoi fluviali presenti nell'ambito in esame e interventi orientati al risanamento del sistema ecologico e al ripristino del naturale assetto morfodinamico degli alvei.

L'assetto spaziale dei vasti territori agricoli, che si esplicita con caratteri di specificità e unitarietà in quelle componenti insediative in cui si distingue una precisa organizzazione fondiaria, dei tracciati viari, dei reticoli idraulici, delle modalità di localizzazione dell'edificato, costituisce un patrimonio infrastrutturale potenzialmente capace di sostenere processi di innovazione e riconversione del sistema insediativo territoriale nel suo complesso. Si delineano campi in cui assumono rilievo azioni orientate verso la costruzione di coerenza con tali principi organizzativi, in cui i criteri di gestione di tale ambito garantiscono il consolidamento ed il potenziamento delle relazioni fra i contesti territoriali che le tendenze attuali presentano.

La coerenza con le relazioni ambientali, insediative, produttive, che definiscono il carattere di specificità e la risorsa (potenziale) di questo ambito in funzione dei processi descritti, costituisce un requisito sostanziale per interventi di riconversione e innovazione riguardanti tale spazio di relazione, in cui la dimensione cooperativa delle relazioni fra soggetti e contesti territoriali che condividono processi produttivi, di fruizione e di gestione delle risorse ambientali ed infrastrutturali, assume ruolo rilevante.

Tabella 4 - Ecologia insediativa n. 103: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10301	L'ambito della piana e del fondovalle alluvionale del Rio Sitzzerri
10302	L'ambito agricolo dei seminativi nel settore alluvionale di Corti Arrubia
10303	Gli ambiti agricoli e le aree boscate sui rilievi vulcanici di Serra Bubusa e Monte Urralidi
10304	L'organizzazione della trama produttiva agricola in località Sa Zeppara
10305	Il margine meridionale dell'area agricola di Tanca Nova in località Acqua Salsa-Is Pisonis
10306	L'organizzazione della trama agricola produttiva dei seminativi sulla piana alluvionale sinistra del Flumini Bellu
10307	Il territorio agricolo delle colture erbacee sulla piana alluvionale del Flumini Malu di Pabillonis
10308	Ambito agricolo a trama particellare minuta in località Roia Pibera
10309	Ambito agricolo dei seminativi con ambiti di specializzazione frutticola in località Is Arenas-Conca Antoni Marras

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10310	Ambito agricolo delle colture erbacee e dei seminativi in località Corraleddu-Murtecanna
10311	L'organizzazione della trama agricola dei seminativi in località Pranu Murdegu-Cumis de Cara-Brunco Burras sulla sinistra idrografica del Flumini Bellu
10312	L'area degli insediamenti produttivi di Pabillonis
10313	L'ambito ripariale e delle attività di cava sulle alluvioni attuali del Rio Terra Maistus-Flumini Bellu
10314	La specializzazione agricola minuta dei frutteti nel settore periurbano a nord di Pabillonis
10315	L'ambito agricolo a trama minuta dei seminativi nel settore periurbano sud-orientale di Pabillonis
10316	Il centro urbano di Pabillonis
10317	La trama agricola e insediativa nel settore periurbano di Pabillonis in località Su Pardu-Surbiu
10318	L'organizzazione della trama agricola delle colture erbacee e dei seminativi sulle alluvioni attuali e antiche del Flumini Malu di Pabillonis
10319	L'ambito agricolo delle colture erbacee e dei seminativi in località Trigu Perdixinu-Tuponiga-Carderas nel territorio di San Gavino Monreale
10320	La trama agricola dei seminativi di Campus Braxius-Pauli Intillonis sulla piana alluvionale destra del Flumini Bellu
10321	L'ambito agricolo dei seminativi in località Tableda
10322	L'organizzazione della trama produttiva del suolo per le attività agricole specializzate delle risaie
10323	L'organizzazione della trama agricola minuta e della specializzazione produttiva ulivicola nel settore periurbano nord-occidentale di San Gavino Monreale
10324	Il territorio agricolo dei seminativi sulla piana alluvionale antica di Gonnosfanadiga e San Gavino Monreale
10325	L'organizzazione della trama insediativa e produttiva del suolo per le attività agricole in località Cora Molas-Sa Piedadi
10326	Ambito agricolo lungo le alluvioni del Flumini Malu in località Funtana e Canna-Perda Mois
10327	L'area degli insediamenti produttivi di San Gavino Monreale
10328	L'organizzazione insediativa urbana di San Gavino Monreale

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10329	Le aree agricole con ambiti di specializzazione produttiva nel territorio di San Gavino in località S'Arrideli-Ronigu-Su Pranu
10330	Ambito periurbano interessato da processi di infrastrutturazione produttiva
10331	L'organizzazione della trama insediativa e produttiva del suolo per le attività agricole e zootecniche di Perda Frau-Campu Linu-Is Pontixeddus-Corratzu e Cresia
10332	L'organizzazione dello spazio produttivo agricolo di Strovina Nuova
10333	L'ambito della Bonifica Opera Nazionale Combattenti
10334	L'organizzazione della trama agricola produttiva specializzata di Cruculeu-Pala Abis-Canali S'Ega Su Oi

#### **1.4. ECOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI LUNGO L'ASSE INFRASTRUTTURALE DELLA S.S. 131**

L'ecologia interessa i territori dei comuni di Nuraminis, Serrenti, Sanluri e Sardara e, in parte, i territori dei comuni di San Gavino Monreale, Samassi, Collinas e Furtei. La delimitazione dell'ecologia evidenzia processi insediativi connessi alle relazioni funzionali tra i centri urbani e il corridoio infrastrutturale della SS 131. Queste relazioni, che si riferiscono all'infrastruttura viaria lungo il suo sviluppo longitudinale, sono intersecate trasversalmente dai processi ambientali che si identificano nei sistemi idrografici del Flumini Mannu e del Flumini Malu-Flumini Mannu di Marceddi e nelle dinamiche di versante delle pendici sudoccidentali del sistema collinare miocenico della Marmilla.

I processi insediativi rilevanti e gli scenari desumibili dalla pianificazione e programmazione economica locale evidenziano l'attenzione delle società d'ambito verso i processi di relazione sovralocale connessi al corridoio infrastrutturale della SS 131. In questo senso le criticità attuali e potenziali del sistema insediativo (emerse dalla lettura delle tendenze promosse dagli strumenti urbanistici vigenti e di nuova formazione) sono connesse alle relazioni che questo instaura con i processi di infrastrutturazione viaria di rango sovralocale (variazioni di tracciato della SS 131, nuovi accessi ai centri urbani).

I processi ambientali portanti riferibili ai sistemi idrografici evidenziano, in relazione alle caratteristiche dei suoli, all'uso agricolo e alla copertura vegetale, una predisposizione ai fenomeni di erosione da parte delle acque superficiali in corrispondenza di eventi pluviometrici rilevanti.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

Le attese locali rispetto alla ridefinizione del tracciato della SS 131, formalizzate come ipotesi di nuove localizzazioni di insediamenti produttivi (commerciali, artigianali, di servizi

*Presidenza*

**PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo**

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

generali), pongono il problema di definire requisiti progettuali che consentano una integrazione a livello sovracomunale dei criteri di localizzazione e che tengano conto: della funzionalità dei nodi di accessibilità locale in rapporto alla scala sovralocale dell'infrastruttura, delle possibilità di interazioni tra i singoli interventi a carattere produttivo e di servizio, della capacità di contribuire alla qualità funzionale dell'infrastruttura stessa attraverso l'offerta di strutture di servizio e di supporto all'accessibilità sovralocale.

Negli ambiti caratterizzati da vulnerabilità idrogeologica dovuta a problemi di erosione fluviale o a processi di erosione per ruscellamento dei versanti collinari, si riconosce l'opportunità di promuovere orientamenti progettuali tesi a regolare le modalità localizzative dell'assetto insediativo infrastrutturale rispetto alle dinamiche ambientali.

Tabella 5 - Ecologia insediativa n. 104: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10400	Tracciato della SS 131
10401	L'altopiano basaltico di Barroccus-Pramasonis
10402	L'ambito agricolo delle colture erbacee ad openfield nella piana di Setti-Piscina S'Egua-Coroneddas-Serretzi
10403	Settore collinare di Monte Fortuna-Cortis Beccias-Pranu Quaddus
10404	L'ambito delle colture erbacee e cerealicole nella piana alluvionale antica di Bruncu Molas-Baddoi-Campu Caddaxius
10405	Il corridoio infrastrutturale della SS 131 - la fascia agricola compreso fra il nuovo e il vecchio tracciato della SS 131
10406	Il corridoio infrastrutturale della SS 131 - gli insediamenti produttivi ai margini del centro urbano di Sardara
10407	Il centro urbano di Sardara
10408	La trama agricola minuta dei seminativi nel settore periurbano orientale di Sardara
10409	La trama agricola minuta della specializzazione produttiva ulivicola ai margini sud-occidentali del settore collinare miocenico
10410	L'ambito dei servizi turistici e ricettivi nell'area termale di Santa Maria de is Acguas
10411	L'organizzazione minuta della trama agricolo-produttiva con ambiti di specializzazione frutticola di Strovina di Sardara
10412	Il rilievo e il castello medioevale di Monreale
10413	L'ambito agricolo dalla trama particellare minuta sul versante settentrionale del rilievo di Monreale (loc. Roia Is Codis)

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012



CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10414	L'ambito agricolo dalla trama particellare minuta sul versante meridionale dei rilievi di Monreale
10415	L'organizzazione agricola produttiva delle colture erbacee e dei seminativi in località Terra Sisinni e Muru
10416	La trama agricola delle colture erbacee e dei seminativi con ambiti di specializzazione frutticola sui terrazzi alluvionali di Sanluri
10417	La fascia agricola collinare delle colture cerealicole ai margini della fossa tettonica del Campidano
10418	L'organizzazione della trama agricola produttiva sulla piana alluvionale di Sanluri
10419	Il corridoio infrastrutturale della SS 131 - gli insediamenti produttivi ai margini del centro urbano di Sanluri
10420	Il centro urbano di Sanluri
10421	L'organizzazione agricola minuta con ambiti di specializzazione frutticola nel settore collinare periurbano di Sanluri
10422	L'ambito agricolo collinare dei seminativi asciutti nel settore orientale periurbano di Sanluri
10423	L'ambito degli insediamenti produttivi di Villa Santa
10424	Il settore agricolo dei seminativi asciutti in località S'Argidda-Gutturu Droxiu-Pisigoni ai margini della Fossa tettonica del Campidano
10425	Rilievi di Monte Mannu
10426	L'organizzazione della trama agricola minuta di Genna de Serrenti-Perda Fogu nel settore periurbano di Serrenti
10427	Sistema dei rilievi di Monte Ladu-Monte Angurdu-Monte Ollastu
10428	Gli ambiti agricoli infracollinari dei seminativi in località Serra Lostinco-Gruxi Olidi-Corratzu de is Eguas nel territorio comunale di Serrenti
10429	Sistema dei rilievi di Monte Atzorcu-Monte Senzu-Monte Ibera-Monte Craccuri-Monte Atziaddei nel settore orientale del centro abitato dei Serrenti
10430	Il corridoio infrastrutturale della SS 131 - i margini dell'abitato di Serrenti
10431	Il centro urbano di Serrenti
10432	L'organizzazione minuta della trama agricola dei frutteti lungo la strada comunale di Trexanta
10433	La fascia agricola delle colture erbacee e dei seminativi sulla piana di Serra Longa

*Presidenza*

**PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**  
**BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo**

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10434	L'organizzazione della trama agricola minuta con ambiti di specializzazione produttiva frutticola lungo la strada comunale di Monte Perdosu
10437	Rilievi collinari di Serra Cannigas-Monte Su Cuccuru

### 1.5. *ECOLOGIA INSEDIATIVA NEL BACINO MIOCENICO DELLA MARMILLA E DELLA GIARA DI GESTURI*

L'ecologia insediativa in esame interessa l'ambito territoriale del sistema idrografico dell'alta valle del Flumini Mannu, le Giare di Gesturi e Siddi e le colline mioceniche dell'alta Marmilla. Il sistema agricolo territoriale è organizzato dal bacino del Flumini Mannu e dai margini delle giare che a loro volta determinano l'organizzazione del sistema insediativo micro urbano dei centri di Barumini, Collinas, Furtei, Genuri, Gesico, Gesturi, Las Plassas, Lunamatrona, Pauli Arbarei, Segariu, Setzu, Siddi, Tuili, Turri, Ussaramanna, Villamar, Villanovaforru, Villanovafranca.

Le colline del bacino miocenico e la Giara di Gesturi relazionano il sistema insediativo micro-urbano ai territori extra provinciali dell'Ales (OR) e del Sarcidano (NU) definendone il limite nord-occidentale, settentrionale e orientale. Nel settore sud-occidentale il corridoio ambientale del Flumini Mannu definisce le relazioni con il Campidano, e in modo puntuale i margini delle colline mioceniche relazionano l'ambito territoriale con i principali centri (Sardara e Sanluri) disposti lungo la direttrice infrastrutturale della Carlo Felice. Nel settore sud-orientale la sinistra idrografica del Flumini Mannu relaziona l'ecologia con i margini orientali della fascia collinare miocenica, principalmente con il territorio di Mandas, e più a sud con il centro abitato di Guasila e la piana concavo depressa di Ortacesus.

Si tratta di un territorio caratterizzato da una elevata valenza naturalistica e paesaggistica, in particolare il sistema collinare e degli altopiani basaltici della Giara di Gesturi, Serri e Siddi, nonché dall'esistenza di un patrimonio storico e culturale (fra i quali il sito archeologico di Su Nuraxi di Barumini) oggetto di numerose iniziative di promozione e valorizzazione, anche coordinata, fra le quali gli interventi rivolti alla rete dei centri storici.

I processi insediativi rilevanti riguardano la distribuzione spaziale e l'autocontenimento dei centri in relazione al sistema agricolo territoriale e alla risorsa pedologica-ambientale. In particolare i centri di Genuri, Setzu, Tuili, Barumini, Gesturi e Siddi si distribuiscono lungo l'arco ambientale dei versanti delle Giare di Siddi e Gesturi; i centri di Collinas e Villanovaforru occupano il margine sudoccidentale dell'ecologia sul settore collinare che definisce lo spartiacque tra i bacini idrografici del Flumini Mannu e del Flumini Malu - Rio Mannu; Turri, Ussaramanna e Pauli Arbarei presidiano le piane alluvionali del Rio Pardu e del Rio Barecca; Furtei, Las Plassas, Segariu e Villamar sono in diretta relazione con la piana

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

alluvionale del Flumini Mannu e Riu Lanessi; Villanovafranca presidia il sistema collinare miocenico.

Per quanto riguarda la risorsa demografica dei comuni della Marmilla si registrano alti valori degli indici di vecchiaia con evidenti processi di impoverimento della struttura demografica con prevalenza della popolazione anziana.

I processi ambientali più sensibili concernono la vulnerabilità degli acquiferi delle piane alluvionali oloceniche, l'erosione dei suoli collinari in relazione agli usi agricoli attuati con tecniche di aratura profonda meccanizzata e l'instabilità dei versanti delle giare.

Il più grave processo di crisi dell'ecologia insediativa in esame, riconosciuto dalle comunità locali, è la carenza di disponibilità idrica e la totale assenza di infrastrutturazione per scopi irrigui, pur in presenza di una risorsa pedologica di particolare rilievo ed una propensione piuttosto marcata della popolazione per l'agricoltura. L'attività agricola è attualmente basata sulla risorsa emunta dai pozzi che è caratterizzata da una elevata salinità e non è in grado di garantire apporti idrici soddisfacenti.

Il sistema agricolo territoriale, condizionato per l'elevata diffusione di aree non irrigue, persegue il modello colturale asciutto in particolare di tipo cerealicolo a ciclo autunno-vernino, e si organizza in piane alluvionali e di fondo valle e in ambiti di versante o più propriamente collinari. Un preciso carattere di specificità locale si riscontra nella vasta diffusione di ambiti olivetati non irrigui, spesso coltivati per autoconsumo familiare o legate a piccole economie locali, disposti in genere sui versanti collinari o nelle coltri detritiche dei versanti delle giare, in stretta relazione con i centri abitati.

La superficie agricola utilizzata (SAU) presenta valori particolarmente elevati in relazione alla superficie totale (superiori al 90%), mentre la superficie agricola irrigata (SAI) sul totale della superficie agricola utilizzata (SAU) presenta i valori più bassi della provincia, con la sola eccezione dei comuni localizzati in stretta relazione con le piane alluvionali del Flumini Mannu (Furtei, Segariu e Villamar). Il sistema agricolo territoriale presenta inoltre ambiti in cui l'assetto fondiario risulta fortemente frazionato.

Questi fattori non favoriscono il superamento della crisi del sistema agricolo territoriale potenzialmente capace, in presenza di una disponibilità idrica adeguata, di costruire economie strutturali per il territorio in esame. In questo quadro di oggettiva difficoltà a reperire la risorsa idrica attraverso le fonti convenzionali è stata formulata l'ipotesi di un approvvigionamento idrico di questo territorio basato sul sistema Tirso.

Il sistema di pianificazione locale inoltre non riconosce formalmente tale risorsa agricola ambientale nonostante la dotazione di strumenti urbanistici comunali in media abbastanza

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

recenti (successivi alla L.R. 45/89). In questo quadro l'agricoltura non sembra avere concrete possibilità di espansione e non risultano altre attività economiche emergenti.

Si tratta tuttavia di un territorio che per altri aspetti della pianificazione e programmazione dello sviluppo territoriale in rapporto a risorse condivise (archeologia e beni storici e ambientali) ha saputo attivare processi di consorzialità intercomunale che hanno dato esito a esperienze di successo, suscettibili di essere trasferite e sostenute anche ad altri settori, segnatamente al sistema delle risorse agricole.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

Considerando che, almeno nelle aspettative delle comunità, gli interventi finalizzati alla soluzione del problema idrico rappresentano forse l'unica residua ipotesi di sviluppo del territorio, si sottolinea la necessità di gestire l'intero progetto territoriale nell'ambito di una più ampia strategia e all'interno di un processo integrato e condiviso di pianificazione e programmazione. In tal senso l'attivazione di processi di pianificazione e programmazione integrata intercomunale rivolti al sistema agricolo territoriale potrebbero sostenere le iniziative già avviate e strutturare maggiormente le istanze delle popolazioni locali in relazione alla carenza di risorse idriche.

Inoltre la promozione di analisi tecnico-scientifiche potrà essere indirizzata all'individuazione di colture e tecniche irrigue compatibili con le risorse pedologiche e con l'effettiva disponibilità idrica.

Si rileva inoltre la necessità di attivare politiche finalizzate sia alla promozione di tecniche produttive e agricole più idonee al contesto territoriale e meglio calibrate sui processi ambientali più sensibili, che al potenziamento della consorzialità per una gestione integrata e condivisa degli aspetti di riorganizzazione fondiaria dello spazio produttivo rurale e di razionalizzazione della risorsa idrica.

Il progetto ambientale dovrà inoltre confrontarsi con ipotesi di sviluppo di attività economiche complementari orientate alla promozione di filiere integrate connesse allo sviluppo agricolo ed al turismo ambientale e culturale, nella prospettiva che la dotazione di infrastrutture e il conseguente decollo di un'economia agricola faccia da volano per lo sviluppo socio-economico del contesto territoriale e consenta nuove opportunità occupazionali e di specializzazione professionale per il mantenimento delle fasce d'età della popolazione attiva sul territorio.

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

Tabella 6 - Ecologia insediativa n. 105: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10501	L'altopiano basaltico della Giara di Gesturi
10502	I versanti meridionali della Giara di Gesturi
10503	Il territorio delle colture cerealicole con ambiti di specializzazione olivicola nel settore collinare miocenico di Gesturi
10504	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola e delle colture cerealicole nella fascia periurbana di Genuri
10505	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Genuri attorno alla Giara
10506	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola nella fascia periurbana di Tuili
10507	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Tuili attorno alla Giara
10508	L'organizzazione delle colture cerealicole asciutte sul versante meridionale della Giara di Gesturi
10509	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola nella fascia periurbana di Gesturi
10510	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Gesturi attorno alla Giara
10511	L'ambito delle colture cerealicole nell'ambito periurbano di Gesturi
10512	L'ambito agricolo collinare della specializzazione olivicola ai margini dell'abitato di Gesturi (località Tana)
10513	Versante agricolo collinare di Tana sulla destra idrografica del Flumini Mannu
10514	Gli ambiti agricoli della specializzazione olivicola sui versanti collinari di Bruncu Giantommaso-Pranu Spedu sulla destra idrografica del Flumini Mannu
10515	Gli ambiti agricoli ripari e golenali del Flumini Mannu nel territorio collinare della Marmilla
10516	Il paesaggio delle colture cerealicole ad openfield nel territorio agricolo collinare di relazione fra i centri urbani di Genuri, Setzu, Tuili, Barumini, Turri, Las Plassas e Ussaramanna
10517	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola in prossimità dell'abitato di Turri
10518	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Setzu
10519	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Turri
10520	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Barumini attorno alla Giara

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10521	L'ambito agricolo collinare della specializzazione olivicola in prossimità dell'abitato di Barumini
10522	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola di Pranu Zedda sulla destra idrografica del Flumini Mannu
10524	Il territorio delle colture cerealicole ad openfield nella fascia collinare miocenica nei territori di Barumini e Gesturi
10525	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Siddi
10526	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Ussaramanna
10527	L'organizzazione idraulica dell'ambito produttivo agricolo di Su Pauli
10528	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Pauli Arbarei
10529	L'ambito agricolo collinare di Mollargiu e della dorsale di Monte Leonaxi
10530	La dorsale di Monte Coloru
10531	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Las Plassas
10532	Il sistema dei versanti di Monte Fenogu-Monte Donau-Sa Trona
10533	Gli ambiti agricoli della specializzazione olivicola sugli alti morfologici di Monte Fenogu, Monte Donau e Sa Trona
10534	L'altopiano basaltico di Pranu Siddi
10535	Versanti miocenici di Pranu Siddi
10536	Il versante collinare agricolo di Monte Pilloni-Palaxirga ai margini dei bassopiani alluvionali del Flumini Mannu
10537	Il territorio delle colture cerealicole ad openfield nel sistema collinare miocenico di Villanovafranca e Barumini
10538	La trama agricola e insediativa di Piano Argiolas ai margini del centro abitato di Villanovafranca
10539	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Villanovafranca
10540	L'altopiano basaltico di Pranu Mannu
10541	Gli ambiti agroforestali del versante dell'altopiano di Pranu Mannu
10542	Le colture cerealicole nel settore collinare occidentale di Collinas
10543	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Collinas
10544	Le colture cerealicole nel settore collinare orientale di Collinas

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10545	Il territorio delle colture cerealicole ad openfield nel settore collinare di Collinas, Sanluri e Villanovaforru
10546	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Villanovaforru
10547	L'ambito agricolo e naturale periurbano di Collinas
10548	L'ambito agricolo periurbano delle colture cerealicole e della specializzazione olivicola nel settore collinare di Lunamatrona
10549	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Lunamatrona
10550	Gli ambiti agricoli di Zinnigas, Campus Acquas e Pauli lungo la strada provinciale di Sanluri
10551	Gli ambiti delle colture cerealicole ad openfield sui versanti collinari in località Niu Crobu
10552	Il sistema agricolo collinare con ambiti di specializzazione olivicola e viticola Bruncu Giniu-Bruncu Genieddu-Bruncu s'Ollastu
10553	L'infrastrutturazione agricola nella piana alluvionale di Villamar in località Su Pauleddu
10554	L'organizzazione agricola di cresta nel sistema collinare di S. Antioco
10555	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Villamar
10556	L'ambito agricolo produttivo nel sistema delle piane alluvionali del Flumini Mannu e del Rio Mannu di Geni
10557	Il territorio agricolo collinare compreso fra le alluvioni del Flumini Mannu e del Riu Lanessi
10558	Gli ambiti della specializzazione produttiva olivicola di Villamar in località Sargidda su Pranu
10559	Fascia agricola lungo la piana alluvionale del Flumini Mannu
10560	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Furtei
10561	L'ambito agricolo periurbano di Furtei lungo la piana alluvionale del Riu Lanessi
10562	L'ambito agricolo di Segariu lungo la piana alluvionale del Riu Lanessi
10563	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Segariu
10564	L'ambito di cava ai margini dell'abitato di Segariu
10565	L'ambito agricolo ai margini della piana alluvionale del Flumini Mannu e del versante occidentale del Monte Santu Miali
10566	I rilievi vulcanici del Monte Santu Miali con le aree minerarie aurifere di Furtei

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10567	L'ambito agricolo produttivo lungo le alluvioni del Riu Lanessi
10568	L'ambito delle colture cerealicole e della specializzazione olivicola nel settore collinare miocenico di Siddi e Ussaramanna
10569	Il sistema agricolo produttivo sulle piane alluvionali di Pauli Arbarei e Villamar

**1.6. ECOLOGIA INSEDIATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE AGRICOLA NELLA PIANA ALLUVIONALE DI SAMATZAI E NEL SISTEMA COLLINARE MIOCENICO DI BARRALI-PIMENTEL**

L'ecologia insediativa si colloca nell'ambito del bacino miocenico del Campidano sud orientale, compreso nel vasto sprofondamento tettonico della Fossa Sarda. L'ambito territoriale dell'ecologia interessa i centri abitati di Barrali, Pimentel e Samatzai e alcune porzioni dei territori comunali di Guasila, Nuraminis, Ortacesus, Segariu e Ussana. Si caratterizza per gli aspetti di specificità paesistico-ambientale rappresentate dalle interrelazioni fra processi ambientali e le attività produttive rurali e industriali che si sviluppano sui territori collinari (arenaceo marnosi) compresi fra i rilievi di monte Uda, il corso del Rio Mannu e i rilievi collinari miocenici.

La particolare collocazione territoriale, in prossimità della valle strutturale del Campidano e del bacino alluvionale della piana concavo depressa di Ortacesus e Senorbì, quindi dell'alta Trexenta, caratterizza l'ecologia come ambito che svolge funzioni territoriali di relazione fra differenti ecologie insediative. In particolare in direzione Sud-Ovest Nord-Est fra l'ecologia insediativa organizzata sull'asse infrastrutturale della SS 131 e l'ecologia della piana concavo-depressa di Ortacesus, lungo la direttrice del corridoio ambientale del Riu Mannu e della SS 128, e in relazione alla strada provinciale che da Nuraminis collega Samatzai e Pimentel con Guasila. Il corridoio ambientale del Riu Mannu, in direzione Sud-Est, mette in relazione l'area in esame con il centro urbano di Donori ed il territorio del Parteolla, mentre il distretto vulcanico di Furtei ed il bacino miocenico della Marmilla definiscono il margine nord-occidentale.

L'ambito territoriale è caratterizzato da una morfologia del rilievo di tipo collinare con ampi fondovalle pianeggianti creati dall'attività dai sistemi idrografici di drenaggio. Nella porzione meridionale l'ecologia è solcata dal corso del Rio Mannu, principale riferimento idrografico, che in particolare caratterizza le risorse pedologiche e le specificità produttive agricole del territorio di Barrali.

I processi ambientali più sensibili sono sostanzialmente riconducibili a problematiche idrogeologiche e concernono la vulnerabilità degli acquiferi nelle piane alluvionali (ambiti di ricarica delle falde idriche sotterranee). Negli ambiti collinari, per la scarsa permeabilità e per l'assenza di copertura vegetale, si manifestano rilevanti fenomeni torrentizi che possono

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*



configurare situazioni di pericolosità idrogeologica, instabilità dei versanti e processi di erosione accelerata dei versanti, in relazione agli usi agricoli attuati con tecniche di aratura profonda meccanizzata.

I principali processi insediativi evidenziano un carattere prevalentemente orientato alle attività produttive agricole, in particolare legata alla produzione ortofrutticola (Barrali e Pimentel) e foraggera (Samatzai), e alle attività estrattive e produttive connesse alle cementerie (Italcementi e Calceidrata).

L'insediamento si organizza principalmente in relazione ai centri abitati di Barrali, Pimentel e Samatzai, ed alla risorsa agricola di fondovalle. I processi insediativi evidenziano un sostanziale autocontenimento dell'edificato nell'ambito strettamente urbano, cui corrisponde una modesta quanto omogenea diffusione sul territorio dell'insediamento sparso legato principalmente all'attività agricola di fondovalle.

Il sistema agricolo presenta valori elevati di superficie agricola utilizzata (SAU) sulla superficie totale, compresa circa fra il 85% (Barrali) ed il 97% (Samatzai), organizzata in ambiti di fondovalle ed ambiti agricoli collinari. La superficie agricola irrigata sul totale della superficie agricola utilizzata presenta per Barrali valori particolarmente elevati (31%), mentre per Pimentel e Samatzai la superficie irrigata registra rispettivamente valori medi (11%) e bassi (5%), presentando una superficie utilizzata per colture estensive asciutte, in particolare di tipo cerealicolo a ciclo autunno-vernino, particolarmente elevata.

Particolare importanza rivestono i processi di modificazione del territorio connessi alle attività delle cementerie (Italcementi e Calceidrata) localizzate in prossimità della strada provinciale fra Samatzai e Nuraminis. L'attività estrattiva e produttiva, che rappresenta un aspetto socio-economico di forte relazione fra i due centri, costituisce un elemento di particolare impatto in termini paesaggistici e di consumo di suolo, in particolare negli ambiti di coltivazione interessati dall'attività estrattiva del calcare.

L'infrastrutturazione del territorio si organizza principalmente in relazione alla SS 128, che connette l'ambito territoriale in oggetto con la direttrice della Carlo Felice e con il Parteolla e l'alta Trexenta, ed in relazione alla strada provinciale che da Nuraminis collega Samatzai e Pimentel con Guasila.

L'ecologia insediativa è organizzata in componenti elementari che si articolano in tre principali famiglie sulla base dei caratteri descritti. Le componenti strettamente urbane dei centri abitati di Barrali, Pimentel e Samatzai, localizzate prevalentemente negli ambiti di fondovalle. Le componenti produttive legate all'attività delle cementerie, che riguardano sia gli ambiti di estrazione del calcare che gli ambiti legati alla lavorazione e produzione, poste in relazione ai rilievi collinari miocenici ed ai sedimenti conglomeratici e calcarei. Le componenti caratterizzate dalla presenza di attività produttive agricole possono essere

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

distinte in ambiti di fondovalle e ambiti collinari: le componenti di fondovalle, caratterizzate da suoli con un'elevata capacità di ritenzione idrica e da coperture pedologiche che consentono una ampia scelta colturale ed un'adeguatezza medio-elevata all'irrigazione, in cui sono presenti significative produzioni ortofrutticole (in particolare le produzioni di mele nei territori di Barrali); le componenti collinari, caratterizzate da suoli che possono presentare nei versanti a maggior pendenza limitazioni all'utilizzo agricolo, in cui si registrano colture estensive asciutte in particolare di tipo cerealicolo a ciclo autunno-vernino.

I processi legati alla pianificazione locale fanno emergere l'importanza che riveste per le comunità insediate la risorsa agricola, tuttora valorizzata in maniera marginale in relazione alla qualità pedologica dei suoli arabili, con elevata capacità d'uso e vasta scelta colturale, ma con livelli di infrastrutturazione idrica insufficienti. Si rileva in tal senso la volontà delle comunità di innovare le proprie economie locali attraverso specializzazioni produttive agricole.

Il sistema dei processi descritti rivela una fondamentale caratterizzazione rurale del territorio dell'ecologia, in cui il sistema delle dominanti agricole presenta connotazioni tali da produrre riflessi e relazioni fra gli aspetti ambientali, socio economici e paesaggistici reciprocamente correlati.

Tali relazioni mostrano una aderenza e una vocazione agricola del territorio in esame anche in contesti privi di infrastrutturazione idrica, in cui le attività presenti, caratterizzate da una dimensione produttiva capillarizzata, talvolta subiscono limitazioni in relazione all'esigenza di politiche di organizzazione dello spazio della produttività rurale. L'interazione fra tali aspetti suggerisce alcune linee guida su cui calibrare le politiche di gestione del territorio.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

Coerentemente a tale scala di attenzioni, i contenuti del progetto del territorio agricolo richiedono azioni orientate verso una gestione integrata e condivisa degli aspetti di riorganizzazione fondiaria dello spazio produttivo rurale correlate a politiche di cooperazione fra soggetti locali, al fine di salvaguardare le identità agricole e di potenziarne l'efficienza e la produttività. Queste politiche cooperative assumono in tal senso una particolare importanza se considerate in relazione all'allestimento di prospettive progettuali legate ad ipotesi di infrastrutturazione idrica, come ampiamente manifestato dal quadro delle esigenze locali.

Le relazioni fra processi produttivi agricoli e processi ambientali definiscono inoltre alcuni aspetti di specificità, strettamente correlati alla dimensione paesistica che il sistema delle pratiche rurali modella sui territori collinari. Il rapporto fra il sistema della produttività agricola ed il sistema ambientale delle colline mioceniche evidenzia l'esigenza di salvaguardia e conservazione delle risorse pedologiche, che costituiscono la base per l'economia locale.

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

In tal senso si rileva la necessità di attivare politiche di gestione integrata dei paesaggi agricoli orientate ad una riconversione di pratiche agricole e colturali calibrate sui processi ambientali più sensibili, al fine di ostacolare i fenomeni di erosione e depauperamento delle risorse suolo, e porre le condizioni necessarie al mantenimento dei caratteri di specificità paesistica e socio economica che rappresentano la cultura produttiva locale.

Il progetto ambientale si esplica, in relazione ad alcuni aspetti critici rilevati, nel promuovere iniziative e politiche orientate alla attivazione di cicli di manutenzione e riqualificazione ambientale degli ambiti compromessi da interventi di modificazione dei valori paesistici (attività estrattive), e di tutela attiva delle specificità dei territori agricoli collinari.

L'ecologia presenta inoltre alti livelli di specificità ambientale legata alla presenza del Rio Mannu, che costituisce una importante risorsa per gli aspetti pedologici e idrogeologici. In tal senso la promozione di specifiche attenzioni rivolte alla risorsa idrografica del Rio Mannu ed agli ambiti di interscambio idrico con le falde sotterranee (con il conseguente risanamento del sistema ecologico e ripristino del naturale assetto morfodinamico degli alvei), deve essere considerata come condizione fondamentale per il mantenimento della qualità della risorsa (paesaggistica, idrologica, produttiva) su cui sono fondate le attività dominanti dell'area in esame.

Tabella 7 - Ecologia insediativa n. 106: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10601	Il sistema agricolo collinare con ambiti di specializzazione produttiva di Monte Ollioni-Cuccuru Niu Crobu
10602	L'ambito agricolo di Guasila nel settore collinare miocenico di Tres Montis-Monte Craddaxius-Nuraghe Carrogas
10603	Il sistema collinare di Bruncu S'Arruda
10607	I cantieri estrattivi di cava di Serra Corona e Su Concali appartenenti al ciclo produttivo delle cementerie

### 1.7. ECOLOGIA DEI PROCESSI INSEDIATIVI NELLA PIANA CONCAVO-DEPRESSA DI ORTACESUS

L'ecologia insediativa dei processi insediativi e delle attività agricole dell'openfield nella piana di Ortacesus si localizza all'interno del bacino marino-sedimentario-miocenico, morfologicamente distinguibile per la specifica conformazione lievemente concavo-depressa. Comprende i centri abitati e parte dei territori comunali di Guasila, Guamaggiore, Selegas, Suelli, Senorbì e Ortacesus.

L'ambito dell'ecologia risulta definito a Nord e Nord-Est dalla fascia collinare miocenica su cui si imposta l'ecologia insediativa di Mandas, Gesico, Siurgus Donigala, a Est dalla valle

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

del Rio Santa Barbara - Santu Teru - Riu Mannu, ambito che definisce le relazioni territoriali con l'ecologia insediativa del Gerrei. A Sud Sud-Ovest l'ambito è definito dalla ecologia insediativa disposta sulle colline mioceniche di Bruncu Arcuentu, Cuccuru Casteddu, Cuccuru Figu, Cuccuru Ladu (106), a Nord-Ovest dal bordo inferiore del sistema colluvio-alluvionale del Monte Origas-Rio Lanessi che costituisce l'ambito di relazione con il territorio di Villamar e con l'ecologia insediativa della Marmilla e della Giara di Gesturi (105).

I principali processi ambientali sono sostanzialmente riconducibili alle dinamiche di ruscellamento diffuso e incanalato, ed ai processi erosivi e di asportazione dei suoli, agevolati dal degrado della copertura vegetale e da pratiche agricole non idonee, che possono manifestarsi in occasione di eventi pluviometrici intensi. In occasione di tali fenomeni possono inoltre manifestarsi dinamiche torrentizie e fenomeni di allagamento e ristagno idrico che tuttavia contribuiscono ai processi di pedogenesi.

I processi insediativi più rilevanti riguardano la distribuzione spaziale e l'autocontenimento dei centri urbani in relazione alla risorsa ambientale del bacino colluvio-alluvionale, e la diffusione sul territorio agricolo per nuclei esterni compatti di piccole dimensioni legati all'organizzazione delle strutture agricole, talvolta di grande estensione.

Elemento caratterizzante dell'organizzazione dello spazio è la vicinanza tra i centri urbani, che denotano un aumento della densità del sistema insediativo in corrispondenza di una risorsa ambientale condivisa (i suoli del bacino alluvionale).

L'ecologia si configura come una "città agricola" il cui centro è costituito dal sistema agricolo territoriale, strumento di regolazione dei processi ambientali rilevanti.

I processi di pianificazione urbanistica locale sono rivolti essenzialmente al controllo della crescita urbana e trascurano il territorio agricolo esterno, che pure costituisce la principale risorsa ambientale dell'ecologia in esame, ciò è dovuto al fatto che i comuni considerati sono dotati di strumenti urbanistici obsoleti, prevalentemente Programmi di Fabbricazione (PdF), i cui contenuti non contemplano la pianificazione dei territori esterni al centro urbano, eccezion fatta per Guasila che, tuttavia, pur possedendo un Piano Urbanistico Comunale (PUC) non articola una sub-classificazione delle zone agricole. Il sistema agricolo territoriale, pur non essendo formalmente riconosciuto negli strumenti di pianificazione locale, dimostra comunque attraverso l'organizzazione dello spazio, una sostanziale autoregolamentazione dei processi ambientali rilevanti, legata probabilmente all'attenzione consapevole che le popolazioni locali attribuiscono alla gestione della risorsa agricola per l'esercizio delle proprie attività economiche.

L'ecologia è costituita da un sistema di componenti elementari articolato in quattro grandi ambiti territoriali: gli spazi agricoli irrigui del bacino colluvio-alluvionale della piana di Ortacesus con il centro urbano dello stesso comune; il sistema insediativo dei centri di

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

Guasila, Guamaggiore, Selegas, Suelli e dei rispettivi spazi agricoli periurbani sui versanti meridionali delle colline marnose mioceniche della Trexenta; gli spazi agricoli nella valle alluvionale alla confluenza del Rio Santu Teru e del Rio Cardaxius nel Riu Mannu; il retroterra collinare dei comuni di Guamaggiore, Selegas, Suelli, Senorbì, con i nuclei esterni delle frazioni di Seuni, Sisini e Arixi.

Il sistema agricolo occupa quasi la totalità dei territori comunali (la SAU occupa mediamente il 95% della superficie territoriale comunale contro una media provinciale del 73%), e ciò determina l'organizzazione dello spazio insediativo. In particolare i centri urbani occupano i margini del bacino alluvionale di Ortacesus, unico centro situato all'interno della piana su un alto morfologico relativo.

Il sistema di infrastrutturazione irrigua organizza lo spazio della piana attraverso la rete di adduzione e i canali di dreno orientati secondo la direzione Nord-Ovest Sud-Est per confluire nel Riu Mannu. Gli spazi agricoli periurbani di Guasila Guamaggiore, Selegas e Suelli costituiscono il margine settentrionale del bacino alluvionale di Ortacesus lungo i versanti delle colline mioceniche. Il retroterra collinare si caratterizza per gli usi a colture asciutte (prevalentemente erbacee, seminativi non irrigui e prati non irrigui) il cui orientamento prevalente è cerealicolo (grano duro e altri cereali autunno vernini), a cui corrisponde una organizzazione produttiva dello spazio agricolo ad openfield.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

La condivisione della risorsa ambientale del bacino alluvionale di Ortacesus è posta alla base dei processi insediativi dell'area in esame. I requisiti per l'azione progettuale sul territorio devono orientarsi verso la considerazione delle interrelazioni tra le componenti territoriali dell'ecologia insediativa. Qualsiasi azione di trasformazione riguardante anche una sola delle sue componenti si deve confrontare con il sistema di relazioni e di ricadute che questo comporta sulle componenti limitrofe e sull'ecologia nel suo complesso.

Il sistema agricolo territoriale dimostra attraverso una specifica organizzazione dello spazio, una sostanziale autoregolamentazione dei processi ambientali rilevanti, legata alla attenzione consapevole che le popolazioni locali attribuiscono alla gestione della risorsa pedologica. L'auto-organizzazione consapevole dei processi insediativi e di trasformazione agraria in relazione alla risorsa ambientale locale si pone come riferimento per qualsiasi azione di progettazione e pianificazione che riguardasse il contesto territoriale in esame. In particolare negli ambiti agricoli collinari si rileva la necessità di attivare politiche di gestione integrata dei paesaggi agrari orientate ad una riconversione delle pratiche e delle tecniche agricole calibrate sui processi ambientale più sensibili, al fine di ostacolare i fenomeni di erosione e depauperamento delle risorsa suolo.

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

Coerentemente a tali livelli di attenzione vanno opportunamente considerate quelle politiche di sostegno alla consorzialità orientata alla qualificazione e promozione della risorsa produttiva agro-alimentare di qualità e ad una migliore gestione ed al recupero della risorsa idrica.

Tabella 8 - Ecologia insediativa n. 107: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
10701	L'ambito agricolo periurbano di Guasila ai margini del sistema collinare miocenico

### **1.8. ECOLOGIA DELL'INSEDIAMENTO MINERARIO NELL'AMBITO COSTIERO E PEDEMONTANO DI BUGGERRU E DEL FLUMINESE**

L'Ecologia insediativa interessa l'ambito territoriale localizzato nel settore costiero occidentale compreso fra il promontorio di Capo Pecora e la profonda insenatura di cala Domestica a sud, e comprende il vasto bacino idrografico del Fluminese. Il territorio in oggetto confina a nord con l'ambito territoriale dell'arburese (101), mentre ad est e a sud l'ecologia risulta delimitata rispettivamente dal versante orientale del massiccio montuoso del Linas (113) e dal sistema orografico meridionale della dorsale del Marganai-Iglesiente.

L'ambito territoriale dell'ecologia comprende la quasi totalità del territorio amministrativo di Fluminimaggiore e Buggerru, e, in misura marginale, il territorio di Iglesias e Domusnovas. Il comune di Arbus condivide con l'ecologia insediativa in esame la dominante ambientale del promontorio di Capo Pecora.

I processi ambientali rilevanti che interessano l'ecologia insediativa sono sostanzialmente riconducibili alle dinamiche marino-litorali che caratterizzano l'evoluzione del sistema costiero (processi di erosione, trasporto, accumulo e stabilizzazione che riguardano il vasto campo dunare; azioni particolarmente energiche da parte degli agenti meteomarini riferibili ai venti dominanti) ed ai processi legati al sistema delle acque superficiali incanalate che trovano la principale espressione nel reticolo idrografico afferente al Rio Mannu ed ai relativi tributari (dinamiche di versante che agiscono sulle metamorfite scistose; processi carsico fluviali).

L'ambito territoriale dell'ecologia si colloca all'interno di un vasto sistema territoriale legato principalmente alla attività estrattiva e mineraria, ormai completamente cessata. Tale attività ha connotato la storia insediativa dell'intero territorio in esame, inducendo processi insediativi, di infrastrutturazione territoriale e modificazioni morfologiche anche rilevanti, attraverso la realizzazione di scavi, pozzi, voragini, depositi di sterili, manufatti edilizi, infrastrutture.

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

L'articolazione dell'ecologia nelle diverse componenti elementari, caratterizzate da una forte connotazione ambientale, mette in rilievo questa specificità insediativa legata alle attività estrattive e minerarie che hanno connotato la storia insediativa dell'ambito territoriale in esame. La stessa matrice insediativa del centro abitato di Buggerru risulta organizzata in relazione ai processi estrattivi e di prima lavorazione dei minerali.

La diffusione e la varietà delle componenti insediative connesse ai processi estrattivi e minerari, e la loro collocazione entro contesti ambientali ampi che ne definiscono lo sfondo territoriale di riferimento, consente di percepire l'estensione che tale fenomeno ha avuto su tutto l'ambito territoriale dell'ecologia. Tali attività hanno lasciato in questo contesto un patrimonio edilizio dell'archeologia industriale particolarmente significativo per le relazioni con il sistema ambientale.

Il processo minerario ha comunque determinato alcune problematiche e criticità ambientali connesse alla stabilità dei depositi di sterili di scarto, spesso ricchi di metalli pesanti, soggetti a fenomeni di movimento in massa e di dilavamento superficiale da parte delle acque meteoriche, che comporta inoltre abbondante polverosità, in particolare presso il centro abitato di Buggerru e la fascia costiera.

La particolare connotazione morfologica del rilievo è una delle ragioni della scarsa diffusione che hanno avuto nell'area in esame le attività produttive agro-pastorali. In questo settore l'allevamento zootecnico rappresenta la principale attività, che ha spesso indotto processi di degrado ed erosione dei suoli per la necessità di trovare aree da utilizzare a pascolo.

Le componenti elementari riconducibili alle attività produttive agricole sono localizzate prevalentemente in relazione alle alluvioni recenti del tratto terminale del corso del Riu Mannu. In questo contesto si registrano processi insediativi di diffusione dell'edificato sparso in relazione alle risorse agricole, e processi insediativi di densificazione che possono dar luogo alla formazione di annucleamenti.

Questo processo di diffusione insediativa è comunque un fenomeno quantitativamente modesto in relazione alla dimensione territoriale di riferimento, che può assumere caratteri legati alla stagionalità. In relazione alle contenute dimensioni dei centri abitati principali (Fluminimaggiore e Buggerru), la diffusione dell'edificato assume comunque valori medi o medio-alti rispetto ai valori registrati in ambito provinciale. Rispettivamente per Fluminimaggiore e Buggerru il peso dell'insediamento riconducibile a processi di edificazione diffusa (case sparse) costituisce il 60% ed il 50% della dimensione totale dell'insediamento. La pressione insediativa complessiva sul sistema costiero, caratterizzato da una elevata qualità ambientale e fruibilità, risulta comunque ancora limitata.

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

L'ambito degli insediamenti delle miniere definisce elementi di affinità storica, culturale, insediativa con altri ambiti caratterizzati da analoghi sistemi produttivi che costituiscono gli aspetti distintivi dell'intero ambito territoriale dell'Iglesiente del Fluminese, del Sulcis e dell'Arburese.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

I processi di riconversione del patrimonio insediativo minerario testimoniano una diffusa mobilità locale verso iniziative tese al raggiungimento di tale obiettivo. Emerge tuttavia il pericolo della proliferazione di iniziative non opportunamente relazionate e non adeguate ad esprimere le potenzialità dell'ambito minerario-ambientale-insediativo come ambito di riconversione strategica. Qualunque intervento o azione di progetto per il territorio deve riconoscere tale complesso di affinità ed individuare ambiti strategici di intervento in grado di testimoniare tale insieme di relazioni storiche culturali ed insediative, associate all'importante sistema di relazioni ambientali che costituiscono lo sfondo dei fenomeni descritti. In tal senso risulta necessario identificare ambiti privilegiati di intervento in grado di costruire relazioni anche con altri settori su cui si impernano le attività economiche e produttive del contesto territoriale in esame.

I contenuti del progetto di territorio richiedono inoltre azioni orientate a definire con precisione lo stato di reale pericolosità e compromissione ambientale dei territori soggetti a fenomeni di elevata concentrazione di sostanze tossiche e di instabilità statica dei terreni. Coerentemente a tali soglie di attenzioni è opportuno attivare strategie per la gestione dei fenomeni di degrado e di contaminazione di origine mineraria e industriale con la priorità di rimuovere le "fonti di pericolo", al fine di evitare ulteriori fenomeni di dispersione ambientale dei prodotti inquinanti.

Le attività turistiche legate alla fruizione della risorsa costiera fanno emergere inoltre alcuni caratteri di problematicità derivanti dalle interferenze dei processi insediativi e di pianificazione con le dinamiche dei processi ambientali che caratterizzano le risorse.

La localizzazione di interventi orientati a potenziare lo sviluppo turistico costiero entro ambiti che rappresentano la risorsa fondamentale su cui si basa la sopravvivenza del litorale, possono depauperare il sistema delle relazioni ambientali che la alimentano. In tal senso gli interventi che interagiscono con la stabilità del sistema ambientale, sia in relazione ad un incremento della mobilità delle sabbie sia verso una loro maggiore stabilizzazione, possono determinare la compromissione della risorsa o avere ripercussioni che si manifestano sull'intero sistema ambientale su cui si basano le prospettive della riconversione locale verso le attività connesse con il turismo.

Le ipotesi di rafforzamento e miglioramento dell'accessibilità alla spiaggia (strade, parcheggi, viabilità pedonale) dovranno confrontarsi con i problemi ambientali legati alla

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*



scarsa stabilizzazione dei campi dunari sia per il degrado della copertura vegetale che per il calpestio e transito.

In questo senso la formulazione delle ipotesi progettuali che intervengono su tale sistema di relazioni ambientali, devono basarsi su criteri progettuali che, coerentemente alle dinamiche ambientali, non alterino gli equilibri e le relazioni fra le componenti ambientali del sistema territoriale.

Tabella 9 - Ecologia insediativa n. 112: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
11201	Promontorio di Capo Pecora
11202	Gli insediamenti sparsi nel promontorio di Capo Pecora
11203	Alta valle del Riu Bega e del Riu Mariu
11218	Il bacino idrografico del Riu Bau Porcus-Riu sa Murta

### **1.9. ECOLOGIA DELLA DOMINANTE AMBIENTALE DEL COMPLESSO MONTANO DEL LINAS - MARGANAI**

L'Ecologia della dominante ambientale del complesso montano del Linas Marganai manifesta una prevalente caratterizzazione di tipo naturalistico ambientale in cui i principali processi insediativi sono legati alle trascorse pratiche produttive del settore estrattivo minerario ma anche alle recenti politiche locali di tutela o di valorizzazione delle risorse storico-ambientali.

L'ecologia del complesso montano del Linas Marganai assume il ruolo di centralità ambientale e di raccordo fra gli ambiti territoriali delle ecologie del Fluminese, dell'Iglesiente, dell'Arburese-Guspinese e del Villacidrese in relazione ai processi ambientali ed insediativi localizzati ed originati in questo ambito: il sistema delle emergenze morfologico ambientali del Monte Linas e del Massiccio del Marganai costituisce elemento di relazione fra i territori d'ambito che ad esso si ricollegano, in funzione di specifici processi territoriali ed ambientali a cui questi fanno riferimento.

Il sistema dei rilievi e delle foreste del complesso montano del Linas Marganai, fra cui lo stesso Monte Linas, la Punta Piscina Irgas, la vallata di Muru Mannu, individuano un ambito a cui si riferiscono le politiche locali di tutela delle risorse storico ambientali e di fruizione turistico-ambientale, ma anche processi insediativi che, sulla scala locale, si organizzano attorno alle dominanti ambientali del sistema montano: gli insediamenti di Gonnosfanadiga, Villacidro, Vallermosa, Domusnovas, Iglesias, si localizzano sulle pendici dei rilievi secondo diverse forme di organizzazione del territorio, presentando alcune direttrici insediative volte verso le aree naturali, sedi di processi ambientali, estrattivi, rurali.

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

Alcuni elementi ambientali svolgono un ruolo di raccordo fra le diverse ecologie, come fattori di relazione ai quali si ricollegano significativi processi dell'insediamento: dalla piana di Oridda si attivano relazioni ambientali che interagiscono con i sistemi territoriali contigui, in funzione dei processi idrografici di superficie. La presenza delle componenti fluviali si correla con una evoluzione geomorfologica del sistema ambientale: questa si attiva sui processi erosivi, operati dagli elementi del sistema idrografico naturale sui comparti montani, e sulla attività di deposizione di materiale sedimentario a valle.

I processi legati alle attività del sistema dell'idrografia superficiale coinvolgono:

- i bacini di drenaggio del Rio Leni, in direzione del Campidano, su cui si organizza l'insediamento di Villacidro (sulla conoide formata dalla deposizione dei materiali sedimentari), in relazione alle attività del sistema idrografico superficiale,
- del Rio Sa Duchessa, in direzione della piana del Cixerri, attorno al quale si attesta la direttrice dei siti minerari di Arenas, Tinni, Sa Duchessa, Barraxiutta,
- del Rio Mannu di Fluminimaggiore, in direzione del sistema costiero di Portixeddu, anch'esso caratterizzata da una diffusione di insediamenti minerari distribuiti all'interno del bacino.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

Il sistema dei siti minerari localizzati sui versanti del massiccio, lungo le direttrici minerario-insediative, il sistema delle aree forestali demaniali di Monti Mannu, che si estende sui versanti meridionali del Linas e sul Marganai, il sistema idrografico, che trae origine dal sistema ambientale della valle d'Oridda, delle Punte Piscina Irgas e del Monte Linas, determinano un insieme di relazioni fra gli specifici ambiti territoriali delle ecologie, che riconoscono nel sistema del Linas Marganai un referente ambientale per l'organizzazione di politiche di valorizzazione e di fruizione ambientale.

La stretta relazione fra i fattori ambientali ed insediativi descritti definisce alcuni problemi che possono scaturire da tali interazioni, su cui stabilire alcuni livelli di attenzione per politiche di gestione del territorio:

l'importanza degli ambiti fluviali, descritti come fattori di relazione ambientale ed insediativa che caratterizzano i territori della conoide di Villacidro, della piana del Cixerri, del bacino del Fluminese, richiede specifiche attenzioni per la gestione degli ambiti fluviali stessi, sia per quanto riguarda le possibili interazioni con i processi di inquinamento dei siti minerari dismessi, sia per i processi di manutenzione degli alvei fluviali, sotto il profilo della sicurezza e della qualità ambientale, sia per la conservazione delle risorse ambientali originate ed influenzate dalle dinamiche fluviali;

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

i processi legati al riconoscimento delle risorse storico ambientali comprese nell'ambito del Linas Marganai, riconoscibili nelle immagini degli strumenti della pianificazione locale come ambiti di tutela e salvaguardia storico-ambientale, definiscono campi di interessi condivisi fra diversi soggetti istituzionali locali riguardo la gestione integrata del patrimonio forestale, in relazione con le politiche di tutela e di fruizione ambientale basate sulla riconversione turistico-culturale dei siti minerari dismessi ma anche con le pratiche rurali d'uso del territorio.

In particolare, l'ambito degli insediamenti delle miniere definisce elementi di affinità storica, culturale, insediativa con altri territori caratterizzati da analoghi sistemi produttivi, che definiscono gli aspetti distintivi dell'intero circuito ambientale dell'Iglesiente, del Fluminese, del Sulcis e dell'Arburese. Questi sono definiti dall'ecologia dell'organizzazione dell'insediamento minerario di Masua e di Nebida, dall'ecologia della città delle coltivazioni minerarie nell'anello metallifero dell'Iglesiente e i processi insediativi del campo urbano di Iglesias, dall'ecologia dell'insediamento minerario dell'ambito costiero e pedemontano di Buggerru e del Fluminese.

In questo senso i processi di riconversione del patrimonio insediativo minerario testimoniano una diffusa mobilità locale verso iniziative tese al raggiungimento di tale obiettivo. Emerge tuttavia il pericolo della proliferazione di iniziative non relazionate, non adeguate ad esprimere, se non messe in reciproca relazione, ed a loro volta in relazione con il complesso delle risorse ambientali a cui esse riferiscono, le potenzialità del comparto minerario-ambientale-insediativo come ambito di riconversione strategica. Qualunque intervento o azione di progetto per il territorio deve riconoscere tale complesso di affinità ed individuare ambiti strategici di intervento in grado di testimoniare l'insieme di relazioni storiche culturali ed insediative, associate all'importante sistema di processi ambientali che costituiscono lo sfondo dei fenomeni descritti.

Risulta necessario identificare ambiti privilegiati di intervento in grado di costruire relazioni territoriali anche con altri contesti nei quali si organizzano attività economiche e produttive come il comparto agricolo, dei servizi e della promozione dei processi turistici.

Tabella 10 - Ecologia insediativa n. 113: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
11301	Ambito dei processi della fruizione e della tutela naturalistica del sistema ambientale del Monte Linas
11302	Comparto della gestione dell'Ente Foreste delle aree boschive del Linas
11305	Comparto delle gestioni delle aree forestali dell'Ente Foreste in relazione con il sistema ambientale insediativo delle miniere

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
11307	Complesso delle aree delle gestioni dell'Azienda Foresta Demaniali in relazione con il sistema ambientale del Rio Leni
11309	Ambiti montani di relazione con il comparto delle aree dell'Ente Foreste e con il territorio di Vallermosa

### **1.10. ECOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE INSEDIATIVA E AGRICOLA DELLA CONOIDE DI DEIEZIONE DI VILLACIDRO**

L'ecologia insediativa occupa l'ambito prossimale della conoide di deiezione di Villacidro, che definisce lo spartiacque fra i bacini idrografici del Flumini Mannu di Marceddi e il Flumini Mannu di Santa Gilla, soglia geomorfologica tra il Campidano di Cagliari e Campidano di Oristano.

Comprende il centro urbano di Villacidro e la porzione di territorio comunale che si dispone nell'ambito definito dalla conoide di deiezione. Si localizza inoltre all'interno dell'area di riferimento della Fossa tettonica del Campidano che, insieme al massiccio del Linas, ne determina i principali processi ambientali.

L'ambito territoriale dell'ecologia costituisce un sistema complesso di relazione tra la dominante ambientale del Monte Linas e il corridoio insediativo del Campidano, e si caratterizza per le forme di interazione tra i processi insediativi ed i processi geomorfologici, riconducibili alla conoide formata dai depositi detritici del Rio Fluminera ed ai corridoi ambientali del Rio Leni e del Rio Seddanus, che costituiscono direttrici privilegiate dei processi ambientali, produttivi e insediativi dell'area.

Le principali relazioni territoriali si esplicano in riferimento alla dominante ambientale del complesso montano del Linas-Marganai (cfr. ecologia insediativa 113), che definisce il margine ovest e sud-ovest dell'ecologia. A Nord e Nord-Est le principali relazioni si stabiliscono in riferimento alla ecologia insediativa interessata dai processi di infrastrutturazione agricola nei territori di San Gavino e Sanluri (103), e a sud-est in riferimento all'ecologia insediativa organizzata in relazione al corridoio ambientale del Flumini Mannu (115). Inoltre risulta significativo il complesso di relazioni territoriali che si registrano in riferimento all'ecologia impostata sull'ellissoide dell'Arburese, pur confinando marginalmente con l'area in esame, in particolare con il centro urbano di Guspini.

I principali processi ambientali sono riconducibili all'evoluzione geomorfologica legata alle attività erosive del sistema idrografico naturale e di deposizione di materiale sedimentario a valle. Il corridoio ambientale del Rio Leni si forma come struttura di drenaggio del pilastro tettonico occidentale del Campidano, che, attraverso l'azione erosiva delle acque,

*Presidenza*

**PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo**

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

definisce una stretta incisione valliva lineare, sulla quale si sviluppa il primo tratto dell'asta fluviale.

I processi insediativi più rilevanti riguardano: la diffusione insediativa sulla conoide di deiezione di Villacidro in relazione al sistema produttivo dei giardini frutticoli che struttura fortemente l'organizzazione dello spazio; i processi di infrastrutturazione industriale della ZIR di Villacidro, oggi legati a prospettive di riconversione produttiva e riorganizzazione spaziale; l'organizzazione produttiva dei grandi spazi agricoli in rapporto alla produzione olivicola specializzata di Orgiollonica a Nord della Conoide.

Lungo la direttrice insediativa che, sviluppandosi sui bordi del Lago artificiale del Montimannu, si insinua nel corridoi ambientali delle valli del Rio Gutturu Derettu e del Torrente Leni, si rilevano episodi insediativi legati alle pratiche colturali, prevalentemente caratterizzate dalla presenza di colture arboree fruttifere (ciliegi e agrumi), impostate lungo la valle fluviale attraverso la formazione di terrazzamenti. Gli episodi insediativi si attestano sulla fascia attorno all'invaso di Montimannu, e, a monte della diga, lungo le valli fluviali del Rio Leni, del rio Gutturu Derettu e Gutturu sa Terra (confluenti nel rio Bidda Scema).

Il tratto fluviale del Rio Leni compreso fra la diga di Montimannu ed il confine del territorio comunale (in corrispondenza con l'incrocio con la strada statale n. 293), incassato nelle forme di reincisione della conoide di Villacidro, è definito da una maggiore ampiezza del limite di divagazione delle acque, non incanalate in strutture artificiali di contenimento, in cui si riconosce un andamento meandriforme, lungo il quale si rilevano episodi insediativi posti in diretta relazione con il fiume. In tale ambito si riconosce la presenza di una struttura insediativa e micro-produttiva, che si attesta lungo le aree agricole irrigue di esondazione fluviale caratterizzate dalle colture agrumicole.

L'ecologia si configura come ambito di rilevante interesse (sia per quanto riguarda i processi ambientali sia per quanto riguarda i processi insediativi) in relazione con la necessità di una gestione del territorio calibrata su alcuni livelli di attenzione basati su azioni di tutela delle condizioni qualitative delle risorse afferenti al patrimonio ambientale ed al patrimonio insediativo-infrastrutturale.

La consistenza e struttura di tale patrimonio pone l'ambito dell'ecologia di Villacidro in relazione con contesti che occupano una vasta scala territoriale, sia per le relazioni ambientali rappresentate dalle direttrici ambientali del Rio Mannu e del Rio Marceddi, sia per quanto riguarda i processi produttivi agricoli e di infrastrutturazione produttiva industriale organizzata connesse alle economie agricole del Campidano e dei sistemi contigui.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

Rispetto al sistema di relazioni suddetto il centro urbano di Villacidro si pone come centralità territoriale, come luogo di convergenza di processi di scala sovralocale. Il ruolo di mediazione tra quest'ultima componente territoriale e i territori circostanti è svolto dallo spazio dei giardini produttivi periurbani, e dagli elementi idrografici del Rio Leni e del Rio Seddanus.

In tal senso si rileva la necessità di preservare l'organizzazione spaziale di questi ambiti da processi di densificazione insediativa attraverso annucleamenti che potrebbero pregiudicare gli attuali equilibri tra le diverse componenti dell'ecologia insediativa: il tessuto urbano continuo di Villacidro, i giardini periurbani stessi, i corridoi insediativi ed ambientali del Rio Leni e del Rio Seddanus, gli spazi agricoli specializzati della pianura. Inoltre tali processi di densificazione potrebbero risultare pregiudizievoli per le attività produttive di cui sono sede, che rappresentano una specificità produttiva significativa per l'economia delle attività delle popolazioni locali.

Per quanto riguarda gli ambiti nei quali i processi insediativi e agricoli si organizzano in riferimento alla risorsa fondamentale costituita dall'articolazione della trama fondiaria, dall'infrastrutturazione viaria e della rete di drenaggio artificiale del territorio, si segnala la necessità di interventi che mantengano integra l'efficienza del sistema insediativo-ambientale, in cui diventano significative azioni di manutenzione e risanamento degli alvei, al fine di garantire la stabilità del sistema di relazioni locali e sovralocali fra processi di utilizzazione della risorsa.

L'ecologia della conoide di Villacidro si sviluppa attorno alle direttrici ambientali degli ambiti fluviali, le cui attività hanno influito sui processi di formazione della risorsa pedologica su cui si organizza lo spazio dell'insediamento e della produttività agricola e il sistema di relazioni ambientali di connessione sia con i territori della piana del Campidano che con gli ambiti montani del massiccio del Linas-Marganai, sede di importanti risorse naturalistiche.

Dalle precedenti considerazioni si delineano ulteriori aspetti di orientamento normativo:

Il forte carattere di specificità ambientale del Rio Leni, sia come risorsa ambientale ed elemento di caratterizzazione paesistica che come fattore di relazione territoriale, conferisce allo stesso una valenza strategica per l'organizzazione di modalità di fruizione delle risorse, in cui l'elemento fluviale costituisce un fattore privilegiato di relazione con i territori del complesso montano del Linas Marganai, ai quali afferiscono le ecologie del Guspinese, dell'Iglesiente, (ecologie 102, 112) del Fluminese e del Cixerri. Si delineano campi potenziali di gestione integrata delle risorse insediative e naturali tali da istituire processi di relazione fra gli ambiti territoriali delle ecologie che condividono la risorsa comune del Linas Marganai, calibrate sul riconoscimento e l'esaltazione dei caratteri di specificità locale e sulla

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

valorizzazione dei corridoi fluviali con conseguente risanamento del sistema ecologico e salvaguardia del naturale assetto morfodinamico dei corsi d'acqua.

Tabella 11 - Ecologia insediativa n. 114: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
11401	L'organizzazione produttiva agricola dei frutteti sul versante orientale del Monte Linas
11402	L'organizzazione produttiva degli oliveti di Orgiollonica ai margini della conoide di Villacidro
11403	La parcellizzazione dei giardini produttivi ed i processi di diffusione insediativa nella fascia periurbana di Villacidro
11404	L'ambito agricolo ai margini del Consorzio Industriale di Villacidro
11405	L'insediamento produttivo del Consorzio Industriale di Villacidro
11406	L'organizzazione produttiva dei frutteti e delle colture orticole lungo le alluvioni del Rio Seddanus
11407	L'organizzazione idraulica e della trama agricola dei frutteti e dei seminativi di Su Tistivillu-Sa Zirva de sa Carroccia
11408	Il territorio agricolo dei seminativi di Su Tasuru-Santu Miali
11409	La direttrice insediativa montana ai margini occidentali del centro urbano di Villacidro
11410	L'organizzazione insediativa del centro urbano di Villacidro
11411	L'organizzazione produttiva delle colture agricole estensive di Turrighedda
11412	L'ambito della specializzazione agricola degli oliveti sul versante sud-orientale del Monte Crabas
11413	L'organizzazione produttiva dei frutteti e oliveti lungo la direttrice fluviale del Rio Leni
11414	La direttrice agricolo-insediativa lungo i corridoi ambientali del lago artificiale di Montimannu e del Rio Gutturu Derettu-Torrente Leni
11415	Il Lago artificiale di Montimannu
11416	Gli ambiti della specializzazione agricola degli oliveti nel sistema collinare di Monte Feurra
11417	Il versante agricolo dei seminativi e gli ambiti di specializzazione frutticola nel settore collinare settentrionale di Monte Feurra

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

### **1.11. ECOLOGIA DEI PROCESSI INSEDIATIVI NEL CORRIDOIO AMBIENTALE DEL FLUMINI MANNU**

L'ecologia ha come elemento di riconoscimento generale il bacino del Flumini Mannu (l'area completa del bacino idrografico è di circa 1700 kmq). I processi insediativi compresi nell'area del bacino mostrano differenti caratteri, legati a fattori di localizzazione (prossimità dei centri urbani rispetto all'alveo), alla pedologia dei suoli, alla gestione della risorsa idrica, al sistema delle attività economiche (specializzazione produttiva e trasformazione dei prodotti agricoli).

L'area vasta del bacino comprende a monte del fiume i Tacchi del Sarcidano, i territori della Marmilla e della Trexenta, mentre a valle il Campidano centrale e meridionale. Lo sviluppo longitudinale del fiume presenta un andamento differente da monte verso valle: da un tracciato prevalentemente meandriforme, l'alveo assume un andamento rettificato essendo maggiormente condizionato dallo sprofondamento del Campidano. Questa differenza si manifesta anche nella composizione litologica del substrato attraversato dal fiume, inizialmente rappresentato dal complesso collinare marnoso, sostituito nella piana del Campidano dai terreni alluvionali. I caratteri idrogeologici consentono di descrivere il bacino secondo ecologie che hanno, oltre alla natura e morfologia dell'alveo (pendenza, qualità dell'acqua), caratteri dell'insediamento riconoscibili e peculiari a seconda del grado di infrastrutturazione (presenza di invasi, opere di canalizzazione) e delle modalità di gestione e utilizzo delle aree alluvionali in prossimità dell'alveo.

Le discontinuità lungo lo sviluppo longitudinale, definite dai livelli di base artificiali del fiume (invaso di Is Barroccus, presso Isili e l'invaso di Casa Fiume, presso Furtei), consentono di riconoscere inoltre due differenti sub-bacini uno dei quali interprovinciale: a nord i territori dei Tacchi del Sarcidano nella provincia di Nuoro che comprendono i comuni di Isili, Escolca e Gergei e l'area collinare nei territori della Marmilla nei comuni di Gesturi, Tuili, Barumini, Las Plasas (dalla stretta di Is Barroccus fino al Monte Santu Miali); mentre a valle, dopo aver attraversato la centrale idroelettrica di Santu Miali, il Flumini Mannu interessa i territori di Samassi, Serramanna, Villasor, Decimoputzu, Decimomannu, Villaspeciosa, Uta, Assemini, fino all'area perilagunare di Santa Gilla, che costituisce il livello di base naturale.

La componente degli insediamenti dell'area perilagunare comprende gli insediamenti di Uta, Assemini, Elmas, Cagliari, e l'insediamento industriale del Casic.

Parallelo al sistema insediativo se ne articola un altro che si attesta sul bordo collinare a est (Serrenti, Villa Greca, Nuraminis).

L'ecologia insediativa considerata, che ha come livello base la Laguna di Santa Gilla, si estende su una parte del bacino idrografico per uno sviluppo del fiume di circa 30 km, delimitata a nord dalle colline mioceniche di Furtei (Monte Santu Miali), e dall'insediamento

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*



dei poderi nella bonifica dello stagno di Sanluri, a ovest dall'insediamento diffuso nel conoide di deiezione di Villacidro e dal corridoio delle colline vulcaniche della faglia di Siliqua (direttrice Decimoputzu, Uta), a est dagli insediamenti delle colline marnose ai margini delle alluvioni terrazzate del Campidano e a sud dall'area perilagunare di Santa Gilla.

L'ecologia del corridoio ambientale può essere articolata in diverse componenti che riconoscono, oltre che i principi e l'evoluzione dei diversi episodi insediativi (localizzazione dei centri urbani, sistema delle attività produttive, rete delle infrastrutture, ecc.), le dinamiche di interazione ambientale tra organizzazione insediativa e infrastrutturale dello spazio e forme-processo specifiche dell'area alluvionale del Flumini Mannu (asta fluviale e sistema degli affluenti).

L'insediamento ricalca la struttura agraria e urbana storica: il rapporto tra gli insediamenti e il corridoio ambientale permane sia come specificità che favorisce le attività della tradizione agricola locale (frutticoltura, orticoltura, ecc.), per la presenza dell'acqua e per la natura dei suoli che concorrono all'alta produttività dell'area, sia come elemento problematico, in relazione alla necessità di difesa da fenomeni di esondazione e all'apporto di carichi inquinanti nel corpo idrico legati alle attività economiche puntuali e diffuse lungo il fiume.

Inoltre, l'esigenza di organizzazione infrastrutturale per gli usi agricoli ha talvolta alterato l'aspetto idraulico e idrogeologico dell'area: nei territori delle confluenze sono individuabili infatti sia i tratti originari dell'alveo, sia i nuovi tracciati definiti dalle opere di canalizzazione del fiume (Decimomannu, Uta,). La geografia della rete dei canali si innesta nella rete idrografica, caratterizzando il paesaggio agrario del corridoio, per le numerose opere idrauliche.

Le componenti selezionate, pur mostrando caratteri specifici, sono fortemente legate dai funzionamenti ambientali del sistema fluviale del Fluminimannu e dei suoi affluenti.

I processi insediativi lungo il Flumini Mannu ed in prossimità delle confluenze del fiume identificano una componente che si inquadra nel corridoio delle alluvioni recenti caratterizzate dalla frammentazione fondiaria delle fasce periurbane di Samassi, Serramanna, Villasor, Decimoputzu, Villaspiciosa lungo il Flumini Mannu.

La fascia periurbana occidentale dell'insediamento di Samassi è delimitata da alcuni segni dell'infrastruttura viaria e idrografica: la direttrice ferroviaria Cagliari-Chilivani, il Canale Collettore Basso che drena le acque della bonifica di Sanluri al Flumini Mannu, il Canale delle Acque Alte di Sanluri. Il territorio delimitato da tali elementi strutturali presenta caratteri morfologici che denotano una tessitura irregolare e a maglia minuta del frazionamento fondiario (le dimensioni dei lotti sono mediamente di un ettaro) solcato da alcuni elementi idrografici non regolarizzati, confluenti nella rete principale. Il tessuto dei lotti si orienta

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

lungo le direttrici dei canali e dei percorsi di penetrazione, secondo maglie di dimensione non omogenee e di forma approssimativamente quadrangolare. La presenza di tracce dell'insediamento si concentra principalmente in un ambito delimitato dalla direttrice ferroviaria e da un reticolo di penetrazione agraria e di collegamento con il Villacidrese, ricalcando in alcuni casi le direttrici viarie.

Il sistema degli usi si articola secondo forme differenziate di colture miste (frutteti, seminativi, orti) e di insediamenti residenziali/produttivi. La maggior concentrazione di elementi insediativi nella fascia periurbana occidentale si attesta nell'area racchiusa dai percorsi viari di collegamento con la regione del Villacidrese, presentando caratteri di rarefazione nella parte superiore nella quale gli episodi insediativi sono localizzati prevalentemente lungo la direttrice viaria.

La componente dell'insediamento serricolo compreso nella ecologia, fa parte di un sistema di componenti caratterizzate dal tessuto produttivo delle aziende (componente dell'insediamento diffuso delle aziende serricole di Decimoputzu e di Uta) che attraversano diverse ecologie insediative della provincia. Gli ambiti citati si riconoscono nei territori di Decimoputzu, Capoterra, Pula, Uta, Assemini, Sestu, Decimomannu, San Sperate, che presentano la maggiore concentrazione di impianti (maggiori di 100 unità). Il totale degli impianti serricoli della provincia, censiti dalla carta tecnica regionale - edizione 1998, risulta di circa 3700 unità per un totale della superficie degli impianti di 740 ha circa. Gli impianti appartenenti all'ecologia del Flumini Mannu, i quali costituiscono una componente del comparto agricolo del Campidano Meridionale, sono circa 1700 (46% degli impianti di tutta la provincia) per una superficie totale degli impianti di 350 ha circa.

La componente è delimitata dalle aree agricolo-produttive caratterizzate da vasti campi di seminativo, che costituisce la matrice, e dalle aree del corridoio agricolo del Flumini Mannu. Il tessuto agricolo è caratterizzato dalla piccola proprietà interessata dalla coltura degli ortaggi (pomodori e carciofi), che è stata progressivamente trasformata in coltura serricola in funzione di una produzione fuori stagione (produzione specializzata dei pomodori e degli ortaggi, aziende florovivaistiche).

L'insediamento delle serre si sviluppa innestandosi sul doppio ordine di strade radiocentrico (strade di collegamento tra centri e di penetrazione agraria), orientato sia per Uta che per Decimoputzu verso la parte occidentale dell'abitato. Tale orientamento ha spostato il baricentro di un sistema di relazioni storiche tra i centri di Decimoputzu e quelli di Decimomannu.

Il processo insediativo messo in atto dall'impianto delle numerose serre (circa 590 strutture sul territorio di Decimoputzu per una superficie complessiva di 118 ha, e circa 380 sul territorio di Uta per una superficie complessiva di 74 ha) che si manifesta sull'area con

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

impianti di notevoli dimensioni e impatti (superficie coperta delle serre variabile dai 1000 ai 5000 mq), ha modificato negli ultimi decenni il paesaggio agrario delle grandi distese (a carciofaia). Si riconosce, oltre al tessuto diffuso ad uso produttivo delle strutture serricole, un tessuto edificato diffuso con tendenze all'uso residenziale. In alcuni ambiti l'abbandono della produzione serricola determina forme di degrado determinato dalla mancata dismissione delle strutture e degli impianti.

Il territorio della produttività agricola estensiva lungo il corridoio delle vulcaniti nella faglia occidentale del Campidano (Decimoputzu) è delimitato dall'allineamento di colline vulcaniche (colline con altitudine media di 150-200 m con morfologie coniche o in forma di piccoli pianori - Monte Gutturu Gionis, Punta Fanaris, Monte S'Egua sa Femmina, Monte Idda, M. S'Illixianu, Monte Accas, Su Concali de S.Maria, Punta de Su Ferru) che costituisce uno sbarramento naturale (limite geomorfologico e idrogeologico) tra la piana del Cixerri e quella del Campidano (la soglia strutturale di Siliqua), per una lunghezza di 15 km con direzione NW-SE, (Vallermosa, Siliqua, Uta). Il corridoio è caratterizzato da una apertura, la stretta di San Giovanni, in cui il Fiume Cixerri interrompe il corridoio delle vulcaniti, aprendosi un varco alluvionale.

Si tratta di aree interessate dall'organizzazione della grande proprietà fondiaria (coltivazione granaria intensiva), in cui si riconoscono episodi di razionalizzazione (aree irrigue) e piccoli nuclei insediativi diffusi: aziende, fattorie, case agricole e altre strutture edilizie di pertinenza. L'organizzazione dello spazio di queste aree è caratterizzata dalle opere di canalizzazione e regimentazione delle acque. In particolare il Canale artificiale Riu Nou separa i campi della produttività agricola estensiva di Decimoputzu.

Sulla maglia regolare dei vasti campi cerealicoli si sovrappone una più recente organizzazione insediativa e produttiva delle coltura serricola, caratterizzata da una maglia irregolare e più fitta di piccoli lotti; tali aree sono definite dalla componente "L'insediamento diffuso delle aziende serricole di Decimoputzu".

La componente dell'insediamento pedemontano di Vallermosa costituisce uno dei confini naturali dell'ecologia: consiste in un bacino sedimentario isolato di formazioni detritiche in cui si localizza il centro urbano di Vallermosa, singolarità insediativa sull'estremo pedemontano sud-orientale del Monte Linas, e parte terminale di una faglia correlata al sistema delle direttrici strutturali che demarcano la fossa del Campidano. L'insediamento, racchiuso e caratterizzato per la particolare morfologia dalle strutture ambientali, ha una struttura radiocentrica delimitata e racchiusa sia dai versanti collinari che dal reticolo idrografico (valli incassate di Gutturu Longu, Gora Piscina Farsa, Gora Sa Nuxedda, Gora Perda Mortas, ecc.).

Per la particolare localizzazione la componente, pur differenziando dai centri più prossimi all'alveo del Flumini Mannu (Samassi, Serramanna, Villasor, Decimomannu, Uta,

*Presidenza*

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

ecc.), si relaziona a più ecologie: oltre a costituire una singolarità insediativa del corridoio ambientale, essa appartiene all'ecologia del Monte Linas, della valle del Cixerri e a quella del conoide del Villacidrese.

Alcuni luoghi, come le intersezioni tra la rete infrastrutturale viaria e quella idrografica costituiscono le "aperture" verso le altre componenti dell'ecologia: mentre il Canale artificiale Riu Nou costituisce una discontinuità della componente dei campi della coltura estensiva a grano di Decimoputzu, la continuità si trova in corrispondenza della Gora Piscina Farsa nell'intersezione con la Strada Provinciale Decimoputzu al Bivio SS 293, e nei pressi del Casteddu e Fanaris. Si rileva inoltre che nella stessa direttrice sud-est verso Decimoputzu lo strumento urbanistico vigente individua l'ambito di espansione del tessuto insediativo, mentre lungo la direttrice viaria a nord verso Villacidro (SS 293) prevede l'area delle piccole e medie industrie artigianali.

Le relazioni tra ambiti territoriali differenti sono legate a diversi fattori: l'appartenenza ai territori montani del Monte Linas che proietta le aspettative della comunità sulla risorsa ambientale più che sulla pianura, le relazioni legate alla presenza di servizi "urbani" con il Sulcis, in particolare con Iglesias, o all'interno della stessa ecologia con Decimomannu.

Dalle precedenti considerazioni si delineano i seguenti aspetti di orientamento normativo:

Il principio insediativo che caratterizza le componenti del corridoio è fortemente connotato dalla localizzazione degli abitati in prossimità del fiume, nell'area alluvionale; come risulta dalle diverse fonti i centri, con l'eccezione di Samassi, si distanziano con una regolare "fascia di rispetto". Tale regola insediativa, mantiene una sua riconoscibilità nei territori del comparto agricolo. Possono essere considerate discontinuità del corridoio agricolo alcune attività produttive di tipo industriale presenti a ridosso degli argini del fiume (lo zuccherificio di Villasor, gli stabilimenti di trasformazione della Casar di Serramanna, gli stabilimenti della Fornace Laterizi e la Laveria Silius ad Assemini).

Le attività produttive presenti risultano talvolta causa di inquinamento: gli scarichi di origine industriale determinano apporti di sostanze inorganiche che limitano le capacità autodepurative del fiume, sebbene un'alterazione dell'habitat del fiume e dei suoi processi metabolici sia legata alla presenza di sostanze organiche (situazioni di anossia per la flora e la fauna) derivanti dagli impianti di depurazione dei reflui civili e dalle attività produttive (allevamento, agricoltura).

L'ecologia si caratterizza, inoltre, da una doppia maglia del reticolo della divisione fondiaria: l'area dell'openfield e il tessuto agricolo più fitto in prossimità degli abitati (Vallermosa, Villaspeciosa, Decimoputzu, Villasor, ecc.), delle colture arboree miste, in cui si riconosce una forte frammentazione della proprietà: l'orditura, allontanandosi dall'abitato, acquista la maglia ortogonale del seminativo e dell'ortivo.

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

I processi insediativi nel tratto terminale del fiume, che scorre in canali artificiali nei territori di Uta, Assemini, fino alle aree perilagunari di Elmas e Cagliari, sono strettamente legati ai processi di infrastrutturazione di livello sovralocale che si concentrano nella laguna (scalo ferroviario, aeroporto, porto canale, infrastrutture viarie e grandi svincoli).

Gli ambiti che comprendono i centri urbani localizzati in prossimità delle confluenze del Flumini Mannu (Rio Leni, Rio Mannu di San Sperate, Rio Mannu, Rio Malu) e dell'ultimo tratto del Rio Cixerri, definiscono campi problematici che dovranno essere valutati in relazione ai processi ambientali specificati nelle ecologie ambientali di riferimento. L'ecologia presenta una fragilità naturale connessa ai processi alluvionali: le alterazioni e la modifica anche lieve del sistema di deflusso delle acque (Flumini Mannu, Rio Mannu, Rio Cixerri, Rio Leni) comporta incrementi del grado di rischio soprattutto negli ambiti delle confluenze. In particolare dovrà essere valutata la coerenza con la matrice ambientale degli interventi che prevedono soluzioni progettuali in riferimento all'accessibilità e l'infrastrutturazione idrica, tra cui:

- - opere puntuali su nodi di attraversamento del fiume (ponti e strade carrabili, guadi e strade di penetrazione agraria);
- - realizzazione di dorsali viarie e ferroviarie nelle aree alluvionali;
- - potenziamento del reticolo delle strade e delle servitù poderali;
- - opere di canalizzazione del fiume.

Le azioni di trasformazione delle attuali forme insediative (es. interventi di bonifica) interagiscono con un sistema ambientale complesso che non si dimensiona e si regola sugli equilibri della scala locale, ma si relaziona alle dinamiche della scala sovralocale soprattutto in termini infrastrutturali.

Tabella 12 - Ecologia insediativa n. 115: componenti insediative elementari.

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
11501	La fascia periurbana dell'insediamento diffuso di Serramanna sulla riva destra del Flumini Mannu
11502	L'ambito produttivo in prossimità del rio Perda Longa
11503	L'ambito produttivo nella piana alluvionale di Samassi
11504	La diffusione degli insediamenti nella trama agricola in prossimità della riva destra del rio Leni
11505	La singolarità insediativa di Santa Maria di Monserrato nell'ambito produttivo orticolo sulla confluenza del Rio Leni e del Fluminimannu
11506	Il centro urbano di Samassi
11507	Il corridoio ambientale del Fluminimannu

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON: Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

CODICE	COMPONENTI INSEDIATIVE ELEMENTARI
11508	Il corridoio ambientale del rio Leni
11509	Gli ambiti della produzione agricola nella piana di Serrenti
11510	Gli ambiti della produzione agricola nella piana di Serramanna
11511	I processi insediativi e produttivi lungo il corridoio delle alluvioni recenti e sulle confluenze del Flumini Mannu
11512	L'ambito degli insediamenti produttivi di Serramanna
11513	Il centro urbano di Serramanna sulla confluenza dei rii Leni e Fluminimannu
11515	Gli ambiti della produzione agricola nella piana di Serramanna
11516	La diffusione degli insediamenti nella trama agricola in prossimità della riva sinistra del rio Leni
11517	Gli ambiti della produzione agricola nei versanti collinari e nella piana di Vallermosa
11533	L'ambito degli insediamenti produttivi specializzati di Serramanna

*Presidenza*

---

*PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE*

*BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON: *Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*

## 2. LE RELAZIONI FRA I PROCESSI INSEDIATIVI E PROCESSI AMBIENTALI

Al fine di costruire una conoscenza sui processi insediativi che superasse una lettura unicamente legata alla rappresentazione delle forme con cui l'insediamento si distribuisce sul territorio, è stata costruita una rappresentazione il cui obiettivo è stato quello di associare i tematismi delle strutture insediative (insediamenti urbani, diffusioni insediative, nuclei insediativi, strutture produttive, ecc.) con i dati interpretativi delle componenti elementari delle ecologie dei paesaggi insediativi.

La disponibilità delle unità territoriali rappresentate dalle componenti elementari derivate dalla Conoscenza di Sfondo, ha reso possibile una operazione di carattere interpretativo dei dati, basata sulla classificazione per processi rilevanti, che identificasse le principali tendenze osservate nel territorio.

I caratteri del territorio della Provincia del Medio Campidano, presentano infatti una matrice ambientale caratterizzata da alcuni segni a forte riconoscibilità paesaggistica su cui si sono modellate le scelte insediative: le dominanti del Linas, dell'Arcuentu e della Giara ed i corridoi ambientali del Leni, del Flumini Mannu costituiscono grandi assialità ed emergenze che condizionano le modalità di appropriazione del territorio da parte delle comunità insediate.

La produzione di materiale cartografico che identificasse in forma congiunta tali processi ha consentito per esempio di visualizzare le relazioni fra gli insediamenti e i principali processi ambientali, definendo specifiche connotazioni paesaggistiche; ad esempio la localizzazione dei centri di Arbus, Guspini Gonnosfanadiga in una "nicchia" delimitata dai grandi rilievi del Linas e dell'Arcuentu, la specificità di Villacidro sulla conoide del Linas, i centri sulla piana, i minuti insediamenti che coronano i tavolati della Giara, il sistema insediativo lungo il Flumini Mannu, i centri lungo la direttrice della SS131.

Per una rappresentazione che arricchisse di contenuti interpretativi la mera rappresentazione di specifici tematismi è stata operata una classificazione costruita adottando alcune classi di processi che rappresentano specifiche relazioni fra insediamenti e processi ambientali.

Le classi hanno tentato di sottolineare come alcuni processi insediativi evidenziano specifiche interazioni con la matrice ambientale del territorio

- Processi insediativi che si sviluppano in relazione alla presenza di una potenzialità produttiva legata alle risorse pedologiche o minerarie,
- Processi insediativi tali da rappresentare particolari forme di organizzazione del territorio agricolo,

*Presidenza*

---

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

- Processi insediativi che manifestano la selezione di ambiti privilegiati legati alla fruizione delle risorse paesaggistiche ambientali (specialmente alla residenzialità/ricettività turistica),
- Processi insediativi che evidenziano scelte localizzative in relazione alla presenza di dominanti storico-ambientali, che comprende prevalentemente gli insediamenti urbani,
- Processi che si descrivono in virtù della presenza di dominanti ambientali o storico culturali del territorio.

Il documento cartografico che ne deriva sintetizza attraverso i tematismi contenuti (sistema insediativo, idrografia, componenti ambientali) e la classificazione per processi, le principali relazioni fra processi dell'insediamento e dell'ambiente: la costruzione di tale elaborato è stata concepita come quadro di supporto alle scelte territoriali basate su una coerenza con il sistema paesaggistico-ambientale di riferimento.

La definizione dell'appartenenza delle componenti insediative a diverse classi di processi contribuisce a caratterizzare ed a sistematizzare un particolare contesto territoriale, evidenziando condizioni di differenziazione o omogeneità fra i territori. Ad esempio le componenti della organizzazione dello spazio agricolo evidenziano ambiti in cui prevale una determinata specificità colturale, altri caratterizzati da una precisa organizzazione, altri ancora in cui prevalgono tessiture più minute. Riconoscere elementi di omogeneità o di differenziazione interna aiuta a definire particolari strategie di intervento territoriale: ad esempio riconoscere sistemi colturali di pregio, oppure favorire politiche di manutenzione e mantenimento di alcuni paesaggi agricoli, oppure, ancora, attivare politiche di gestione delle aree meglio infrastrutturate.

Risulta necessario porre in evidenza che la classificazione operata fra le componenti raccoglie entità che spesso denotano alcune gestioni particolari del territorio che devono essere riconosciute e assunte come conoscenze nel progetto di territorio. Ad esempio nella classe delle dominanti ambientali esistono più forme di gestione che operano sul territorio.

Di seguito è riportata la classificazione operata sulle componenti:

Tabella 13 - Dominanti ambientali e storico culturali

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060101	L'ambito territoriale del promontorio di Capo Frasca interessato dal vincolo militare
1060104	Il complesso dunare di Is Arenas, S'Acqua 'e s'Ollastu, e l'insediamento turistico Sabbie d'Oro
1060105	La risorsa ambientale lagunare di Marceddi
1060108	La dominante montana del Monte Arcuentu

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo



COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060109	L'ambito interessato dalla forestazione
1060115	L'ambito costiero delle foci del Rio Piscinas e Rio Naracauli
1060120	La risorsa ambientale dei versanti di Punta Crabolassu, Punta Tintillonis e Punta S'Accorradroxiu
1060121	Promontorio di Capo Pecora
1060206	Ambiti agroforestali sui versanti granitici settentrionali della cintura orografica dell'ellissoide arburese
1060218	Versanti granitici settentrionali dei rilievi di Punta Mairu-Cuccuru de Biddu
1060225	Rilievo di San Simeone e della Costa Perdu Cau
1060227	Alta valle del Riu Bega e del Riu Mariu
1060301	L'ambito della piana e del fondovalle alluvionale del Rio Sitzzerri
1060313	L'ambito ripariale e delle attività di cava sulle alluvioni attuali del Rio Terra Maistus-Flumini Bellu
1060401	L'altopiano basaltico di Barroccus-Pramasonis
1060403	Settore collinare di Monte Fortuna-Cortis Beccias-Pranu Quaddus
1060412	Il rilievo e il castello medioevale di Monreale
1060425	Rilievi di Monte Mannu
1060427	Sistema dei rilievi di Monte Ladu-Monte Angurdu-Monte Ollastu
1060429	Sistema dei rilievi di Monte Atzorcu-Monte Senzu-Monte Ibera-Monte Craccuri-Monte Atziaddei nel settore orientale del centro abitato dei Serrenti
1060435	Rilievi collinari di Serra Cannigas-Monte Su Cuccuru
1060436	Il sistema collinare di Bruncu S'Arruda
1060501	L'altopiano basaltico della Giara di Gesturi
1060502	I versanti meridionali della Giara di Gesturi
1060515	Gli ambiti agricoli ripari e golenali del Flumini Mannu nel territorio collinare della Marmilla
1060530	La dorsale di Monte Coloru
1060532	Il sistema dei versanti di Monte Fenogu-Monte Donau-Sa Trona
1060534	L'altopiano basaltico di Pranu Siddi

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON:

Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060535	Versanti miocenici di Pranu Siddi
1060540	L'altopiano basaltico di Pranu Mannu
1060601	Ambito dei processi della fruizione e della tutela naturalistica del sistema ambientale del Monte Linas
1060603	Complesso delle aree delle gestioni dell'Azienda Foresta Demaniali in relazione con il sistema ambientale del Rio Leni
1060604	Ambiti montani di relazione con il comparto delle aree dell'Ente Foreste e con il territorio di Vallermosa
1060711	Il Lago artificiale di Montimannu
1060807	Il corridoio ambientale del Fluminimannu
1060808	Il corridoio ambientale del rio Leni

Tabella 14 - Processi insediativi della produttività in relazione con le matrici ambientali (corridoi minerari, insediamenti agricoli)

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060116	Corridoio degli insediamenti minerari nell'ambito territoriale delle aree minerarie dismesse
1060118	Gli insediamenti agricoli strutturati di Scivu
1060119	Gli insediamenti rurali diffusi nei territori di Aquadroxiu-Scivu
1060122	Gli insediamenti sparsi nel promontorio di Capo Pecora
1060201	Ambiti agricoli e rurali sulla conoide di deiezione del Rio di Montevecchio
1060202	Ambiti agricoli periurbani d Guspini sulle alluvioni terrazzate del Rio Sitzzerri località S'Acqua Sassa e Bingias Novas
1060203	Ambiti di diffusione insediativa periurbana sulla piana agricola alluvionale della sinistra idrografica del Rio Terra Maistus
1060205	Ambiti agricoli e insediativi della valle alluvionale del Rio Terra Maistus
1060208	Ambiti insediativi periurbani di specializzazione agricola degli uliveti di Guspini sui versanti della cintura orografica nord-orientale dell'ellissoide granitico dell'arburese
1060210	Ambiti di diffusione insediativa agricola e rurale sui versanti granitici della cintura orografica dell'ellissoide arburese
1060211	Ambiti periurbani di specializzazione agricola degli uliveti di Arbus sui versanti granitici del sistema idrografico del Rio su Flumini

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060214	Ambito agricolo e rurale sui versanti granitici dei rilievi di Conca su Bentu e Punta Gibas Altas
1060215	Ambiti di diffusione insediativa e di specializzazione ulivicola sulla piana alluvionale olocenica-attuale del Rio Terra Maistus in corrispondenza dell'asse infrastrutturale della SS 196 da Gonnosfanadiga a Guspini
1060216	Organizzazione spaziale agricola di bonifica sulla piana alluvionale antica di Gonnosfanadiga-Villacidro località Pauli Cungiau-Terra Sirba
1060219	Ambiti forestali e insediamenti minerari dismessi sui versanti settentrionali del sistema orografico scistoso del Monte Linas
1060220	Ambiti insediativi periurbani di specializzazione agricola degli uliveti di Gonnosfanadiga sui versanti granitici del sistema idrografico del Riu su Flumini
1060222	Ambiti agricoli periurbani di Gonnosfanadiga interessati da processi di infrastrutturazione produttiva
1060223	Ambiti insediativi e agricoli periurbani di Gonnosfanadiga sulla fascia pedemontana del sistema orografico scistoso orientale del massiccio del Monte Linas
1060314	La specializzazione agricola minuta dei frutteti nel settore periurbano a nord di Pabillonis
1060315	L'ambito agricolo a trama minuta dei seminativi nel settore periurbano sud-orientale di Pabillonis
1060317	La trama agricola e insediativa nel settore periurbano di Pabillonis in località Su Pardu-Surbiu
1060323	L'organizzazione della trama agricola minuta e della specializzazione produttiva ulivicola nel settore periurbano nord-occidentale di San Gavino Monreale
1060330	Ambito periurbano interessato da processi di infrastrutturazione produttiva
1060331	L'organizzazione della trama insediativa e produttiva del suolo per le attività agricole e zootecniche di Perda Frau-Campu Linu-Is Pontixeddus-Corrazzu e Cresia
1060336	L'organizzazione idraulica e della trama agricola dei frutteti e dei seminativi di Su Tistivillu-Sa Zirva de sa Carroccia
1060416	La trama agricola delle colture erbacee e dei seminativi con ambiti di specializzazione frutticola sui terrazzi alluvionali di Sanluri
1060421	L'organizzazione agricola minuta con ambiti di specializzazione frutticola nel settore collinare periurbano di Sanluri
1060422	L'ambito agricolo collinare dei seminativi asciutti nel settore orientale periurbano di Sanluri

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON:

Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060426	L'organizzazione della trama agricola minuta di Genna de Serrenti-Perda Fogu nel settore periurbano di Serrenti
1060432	L'organizzazione minuta della trama agricola dei frutteti lungo la strada comunale di Trexanta
1060433	La fascia agricola delle colture erbacee e dei seminativi sulla piana di Serra Longa
1060538	La trama agricola e insediativa di Piano Argiolas ai margini del centro abitato di Villanovafranca
1060561	L'ambito agricolo periurbano di Furtei lungo la piana alluvionale del Riu Lanessi
1060562	L'ambito agricolo di Segariu lungo la piana alluvionale del Riu Lanessi
1060569	Il sistema agricolo produttivo sulle piane alluvionali di Pauli Arbarei e Villamar
1060703	La parcellizzazione dei giardini produttivi ed i processi di diffusione insediativa nella fascia periurbana di Villacidro
1060705	L'organizzazione produttiva dei frutteti e delle colture orticole lungo le alluvioni del Rio Seddanus
1060709	L'organizzazione produttiva dei frutteti e oliveti lungo la direttrice fluviale del Rio Leni
1060712	Gli ambiti della specializzazione agricola degli oliveti nel sistema collinare di Monte Feurra
1060713	Il versante agricolo dei seminativi e gli ambiti di specializzazione frutticola nel settore collinare settentrionale di Monte Feurra
1060801	La fascia periurbana dell'insediamento diffuso di Serramanna sulla riva destra del Flumini Mannu
1060803	L'ambito produttivo nella piana alluvionale di Samassi
1060804	La diffusione degli insediamenti nella trama agricola in prossimità della riva destra del rio Leni
1060810	Gli ambiti della produzione agricola nella piana di Serramanna
1060811	I processi insediativi e produttivi lungo il corridoio delle alluvioni recenti e sulle confluenze del Flumini Mannu
1060814	Gli ambiti della produzione agricola nella piana di Serramanna
1060815	La diffusione degli insediamenti nella trama agricola in prossimità della riva sinistra del rio Leni

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

Tabella 15 - Processi insediativi urbani legati alla presenza di importanti dominanti ambientali

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060102	L'insediamento di Sant'Antonio di Santadi nella piana alluvionale e nel sistema lagunare di San Giovanni e Marceddi
1060107	La componente agricolo-insediativa nell'area pedemontana (verso la laguna di Marceddi)
1060209	Insediamiento urbano di Guspini
1060212	Insediamiento urbano di Arbus
1060221	Insediamiento urbano di Gonnosfanadiga
1060316	Il centro urbano di Pabillonis
1060328	L'organizzazione insediativa urbana di San Gavino Monreale
1060407	Il centro urbano di Sardara
1060420	Il centro urbano di Sanluri
1060431	Il centro urbano di Serrenti
1060505	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Genuri attorno alla Giara
1060507	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Tuili attorno alla Giara
1060510	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Gesturi attorno alla Giara
1060518	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Setzu
1060519	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Turri
1060520	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Barumini attorno alla Giara
1060525	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Siddi
1060526	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Ussaramanna
1060528	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Pauli Arbarei
1060531	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Las Plassas
1060539	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Villanovafranca

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060543	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Collinas
1060546	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Villanovaforru
1060549	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Lunamatrona
1060555	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Villamar
1060560	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Furtei
1060563	Il sistema insediativo microurbano della Marmilla: il centro abitato di Segariu
1060571	L'ambito agricolo periurbano di Guasila ai margini del sistema collinare miocenico
1060707	L'organizzazione insediativa del centro urbano di Villacidro
1060805	La singolarità insediativa di Santa Maria di Monserrato nell'ambito produttivo orticolo sulla confluenza del Rio Leni e del Fluminimannu
1060806	Il centro urbano di Samassi

Tabella 16 - Processi insediativi di fruizione della risorsa ambientale (turismo, usi agricoli, servizi)

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060103	Gli insediamenti turistici stagionali di Torre dei Corsari, di Porto Pistis, di Porto Palmas
1060106	Gli ambiti vallivi di Pistis interessati da insediamenti residenziali misti (agricoli e turistici)
1060110	Gli ambiti vallivi di Porto Palma interessati da insediamenti residenziali misti (agricoli e turistici)
1060111	I processi di riconversione degli insediamenti della Colonia Marina di Funtanazza
1060112	Gli ambiti vallivi interessati dalla diffusione di insediamenti residenziali misti in prossimità del pianoro di Funtanazza
1060114	I processi insediativi turistici di Costa Verde, Marina di Arbus
1060226	Ambito insediativo della valle del Rio Piras-Riu Perda 'e Pibera
1060410	L'ambito dei servizi turistici e ricettivi nell'area termale di Santa Maria de is Acqas
1060706	La direttrice insediativa montana ai margini occidentali del centro urbano di Villacidro

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060710	La direttrice agricolo-insediativa lungo i corridoi ambientali del lago artificiale di Montimannu e del Rio Gutturu Derettu-Torrente Leni

Tabella 17 - Processi insediativi caratterizzati dalla presenza di importanti elementi di infrastrutturazione territoriale (strade, reti, insediamenti produttivi, servizi)

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060113	Il corridoio infrastrutturale tra Montevecchio e Marina di Arbus
1060117	Gli ambiti territoriali e gli insediamenti della Colonia penale di Is Arenas
1060204	Area infrastrutturata di insediamenti produttivi nella piana agricola alluvionale della sinistra idrografica del Rio Terra Maistus
1060207	Area industriale periurbana della Fornace Scanu di Guspini
1060312	L'area degli insediamenti produttivi di Pabillonis
1060327	L'area degli insediamenti produttivi di San Gavino Monreale
1060335	L'insediamento produttivo del Consorzio Industriale di Villacidro
1060400	Tracciato della SS 131
1060405	Il corridoio infrastrutturale della SS 131 - la fascia agricola compreso fra il nuovo e il vecchio tracciato della SS 131
1060406	Il corridoio infrastrutturale della SS 131 - gli insediamenti produttivi ai margini del centro urbano di Sardara
1060419	Il corridoio infrastrutturale della SS 131 - gli insediamenti produttivi ai margini del centro urbano di Sanluri
1060423	L'ambito degli insediamenti produttivi di Villa Santa
1060430	Il corridoio infrastrutturale della SS 131 - i margini dell'abitato di Serrenti
1060564	L'ambito di cava ai margini dell'abitato di Segariu
1060566	I rilievi vulcanici del Monte Santu Miali con le aree minerarie aurifere di Furtei
1060812	L'ambito degli insediamenti produttivi di Serramanna
1060813	Il centro urbano di Serramanna sulla confluenza dei rii Leni e Fluminimannu
1060817	L'ambito degli insediamenti produttivi specializzati di Serramanna

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

Tabella 18 - Processi dell'organizzazione del territorio agricolo (trame produttive, specificità produttive, paesaggi)

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060213	Ambiti agricoli e rurali sui versanti granitici del sistema idrografico del Riu su Flumini
1060217	Tessuto agricolo di vasta estensione della specializzazione ulivicola in località Pauli Cerbus sulla piana alluvionale antica di Gonnosfanadiga-Villacidro
1060224	Ambiti di specializzazione agricola degli uliveti di Cuccuru Serocca sui versanti scistosi del massiccio del Monte Linas
1060302	L'ambito agricolo dei seminativi nel settore alluvionale di Corti Arrubia
1060303	Gli ambiti agricoli e le aree boscate sui rilievi vulcanici di Serra Bubusa e Monte Urralidi
1060304	L'organizzazione della trama produttiva agricola in località Sa Zeppara
1060305	Il margine meridionale dell'area agricola di Tanca Nova in località Acqua Salsa-Is Pisonis
1060306	L'organizzazione della trama agricola produttiva dei seminativi sulla piana alluvionale sinistra del Flumini Bellu
1060307	Il territorio agricolo delle colture erbacee sulla piana alluvionale del Flumini Malu di Pabillonis
1060308	Ambito agricolo a trama particellare minuta in località Roia Pibera
1060309	Ambito agricolo dei seminativi con ambiti di specializzazione frutticola in località Is Arenas-Conca Antoni Marras
1060310	Ambito agricolo delle colture erbacee e dei seminativi in località Corraleddu-Murtecanna
1060311	L'organizzazione della trama agricola dei seminativi in località Pranu Murdegu-Cumis de Cara-Bruncu Burras sulla sinistra idrografica del Flumini Bellu
1060318	L'organizzazione della trama agricola delle colture erbacee e dei seminativi sulle alluvioni attuali e antiche del Flumini Malu di Pabillonis
1060319	L'ambito agricolo delle colture erbacee e dei seminativi in località Trigu Perdixinu-Tuponiga-Carderas nel territorio di San Gavino Monreale
1060320	La trama agricola dei seminativi di Campus Braxius-Pauli Intillonis sulla piana alluvionale destra del Flumini Bellu
1060321	L'ambito agricolo dei seminativi in località Tabedda
1060322	L'organizzazione della trama produttiva del suolo per le attività agricole specializzate delle risaie

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo



COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060324	Il territorio agricolo dei seminativi sulla piana alluvionale antica di Gonnosfanadiga e San Gavino Monreale
1060325	L'organizzazione della trama insediativa e produttiva del suolo per le attività agricole in località Cora Molas-Sa Piedadi
1060326	Ambito agricolo lungo le alluvioni del Flumini Malu in località Funtana e Canna-Perda Mois
1060329	Le aree agricole con ambiti di specializzazione produttiva nel territorio di San Gavino in località S'Arrideli-Ronigu-Su Pranu
1060332	L'organizzazione dello spazio produttivo agricolo di Strovina Nuova
1060333	L'ambito della Bonifica Opera Nazionale Combattenti
1060334	L'organizzazione della trama agricola produttiva specializzata di Cruculeu-Pala Abis-Canali S'Ega Su Oi
1060337	Il territorio agricolo dei seminativi di Su Tasuru-Santu Miali
1060338	L'organizzazione produttiva delle colture agricole estensive di Turrighedda
1060402	L'ambito agricolo delle colture erbacee ad openfield nella piana di Setti-Piscina S'Egua-Coroneddas-Serretzi
1060404	L'ambito delle colture erbacee e cerealicole nella piana alluvionale antica di Bruncu Molas-Baddoi-Campu Caddaxius
1060408	La trama agricola minuta dei seminativi nel settore periurbano orientale di Sardara
1060409	La trama agricola minuta della specializzazione produttiva ulivicola ai margini sud-occidentali del settore collinare miocenico
1060411	L'organizzazione minuta della trama agricolo-produttiva con ambiti di specializzazione frutticola di Strovina di Sardara
1060413	L'ambito agricolo dalla trama particellare minuta sul versante settentrionale del rilievo di Monreale (loc. Roia Is Codis)
1060414	L'ambito agricolo dalla trama particellare minuta sul versante meridionale dei rilievi di Monreale
1060415	L'organizzazione agricola produttiva delle colture erbacee e dei seminativi in località Terra Sisinni e Muru
1060417	La fascia agricola collinare delle colture cerealicole ai margini della fossa tettonica del Campidano
1060418	L'organizzazione della trama agricola produttiva sulla piana alluvionale di Sanluri

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON:

Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060424	Il settore agricolo dei seminativi asciutti in località S'Argidda-Gutturu Droxiu-Pisigoni ai margini della Fossa tettonica del Campidano
1060428	Gli ambiti agricoli infracollinari dei seminativi in località Serra Lostinco-Gruxi Olidi-Corratzu de is Eguas nel territorio comunale di Serrenti
1060434	L'organizzazione della trama agricola minuta con ambiti di specializzazione produttiva frutticola lungo la strada comunale di Monte Perdosu
1060503	Il territorio delle colture cerealicole con ambiti di specializzazione olivicola nel settore collinare miocenico di Gesturi
1060504	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola e delle colture cerealicole nella fascia periurbana di Genuri
1060506	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola nella fascia periurbana di Tuili
1060508	L'organizzazione delle colture cerealicole asciutte sul versante meridionale della Giara di Gesturi
1060509	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola nella fascia periurbana di Gesturi
1060511	L'ambito delle colture cerealicole nell'ambito periurbano di Gesturi
1060512	L'ambito agricolo collinare della specializzazione olivicola ai margini dell'abitato di Gesturi (località Tana)
1060513	Versante agricolo collinare di Tana sulla destra idrografica del Flumini Mannu
1060514	Gli ambiti agricoli della specializzazione olivicola sui versanti collinari di Bruncu Giantommaso-Pranu Spedu sulla destra idrografica del Flumini Mannu
1060516	Il paesaggio delle colture cerealicole ad openfield nel territorio agricolo collinare di relazione fra i centri urbani di Genuri, Setzu, Tuili, Barumini, Turri, Las Plassas e Uss
1060517	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola in prossimità dell'abitato di Turri
1060521	L'ambito agricolo collinare della specializzazione olivicola in prossimità dell'abitato di Barumini
1060522	L'ambito agricolo della specializzazione olivicola di Pranu Zedda sulla destra idrografica del Flumini Mannu
1060524	Il territorio delle colture cerealicole ad openfield nella fascia collinare miocenica nei territori di Barumini e Gesturi
1060527	L'organizzazione idraulica dell'ambito produttivo agricolo di Su Pauli
1060529	L'ambito agricolo collinare di Mollargiu e della dorsale di Monte Leonaxi

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060533	Gli ambiti agricoli della specializzazione olivicola sugli alti morfologici di Monte Fenogu, Monte Donau e Sa Trona
1060536	Il versante collinare agricolo di Monte Pilloni-Palaxirga ai margini dei bassopiani alluvionali del Flumini Mannu
1060537	Il territorio delle colture cerealicole ad openfield nel sistema collinare miocenico di Villanovafranca e Barumini
1060541	Gli ambiti agroforestali del versante dell'altopiano di Pranu Mannu
1060542	Le colture cerealicole nel settore collinare occidentale di Collinas
1060544	Le colture cerealicole nel settore collinare orientale di Collinas
1060545	Il territorio delle colture cerealicole ad openfield nel settore collinare di Collinas, Sanluri e Villanovaforru
1060547	L'ambito agricolo e naturale periurbano di Collinas
1060548	L'ambito agricolo periurbano delle colture cerealicole e della specializzazione olivicole nel settore collinare di Lunamatrona
1060550	Gli ambiti agricoli di Zinnigas, Campus Acquis e Pauli lungo la strada provinciale di Sanluri
1060551	Gli ambiti delle colture cerealicole ad openfield sui versanti collinari in località Niu Crobu
1060552	Il sistema agricolo collinare con ambiti di specializzazione olivicola e viticola Bruncu Giniu-Bruncu Genieddu-Bruncu s'Ollastu
1060553	L'infrastrutturazione agricola nella piana alluvionale di Villamar in località Su Pauleddu
1060554	L'organizzazione agricola di cresta nel sistema collinare di S. Antioco
1060556	L'ambito agricolo produttivo nel sistema delle piane alluvionali del Flumini Mannu e del Rio Mannu di Geni
1060557	Il territorio agricolo collinare compreso fra le alluvioni del Flumini Mannu e del Rio Lanessi
1060558	Gli ambiti della specializzazione produttiva olivicola di Villamar in località Sargidda su Pranu
1060559	Fascia agricola lungo la piana alluvionale del Flumini Mannu
1060565	L'ambito agricolo ai margini della piana alluvionale del Flumini Mannu e del versante occidentale del Monte Santu Miali
1060567	L'ambito agricolo produttivo lungo le alluvioni del Rio Lanessi

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : Relazione

VER.: n. 3 del 04.12.2012

APPROVATO CON:

Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012

COD_COMP	NOME COMPONENTI ELEMENTARI
1060568	L'ambito delle colture cerealicole e della specializzazione olivicola nel settore collinare miocenico di Siddi e Ussaramanna
1060570	Il sistema agricolo collinare con ambiti di specializzazione produttiva di Monte Ollioni-Cuccuru Niu Crobu
1060602	Comparto delle gestioni delle aree forestali dell'Ente Foreste in relazione con il sistema ambientale insediativo delle miniere
1060701	L'organizzazione produttiva agricola dei frutteti sul versante orientale del Monte Linas
1060702	L'organizzazione produttiva degli oliveti di Orgiollonica ai margini della conoide di Villacidro
1060704	L'ambito agricolo ai margini del Consorzio Industriale di Villacidro
1060708	L'ambito della specializzazione agricola degli oliveti sul versante sud-orientale del Monte Crabas
1060802	L'ambito produttivo in prossimità del rio Perda Longa
1060809	Gli ambiti della produzione agricola nella piana di Serrenti
1060816	Gli ambiti della produzione agricola nei versanti collinari e nella piana di Vallermosa

Presidenza

PIANO URBANISTICO PROVINCIALE - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE  
BT05 - Relazione sul Quadro Territoriale Insediativo

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER.: *n. 3 del 04.12.2012*

APPROVATO CON:

*Del. C.P. n. 7 del 03.02.2011 e Del. C.P. n. 34 del 25.05.2012*